

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0.52
www.confagricolturalessandria.it

N° 8 • SETTEMBRE 2016 • ANNO XCVII

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



CONFAGRICOLTURA SOLIDALE CON I TERREMOTATI

Per donazioni:

ONLUS "Senior - L'età della saggezza"

IBAN: IT79Q0103003241000063126678

causale: AIUTI PRO TERREMOTATI

CENTRO ITALIA 2016



FATA

ASSICURAZIONI

**Agenzia Verde Sicuro Alessandria Srl
con Unico Socio**



Zona	Agente Responsabile	Reperibilità	Coadiuvante/Incaricato
Acqui Terme	Flavio Bellini*	martedì	Ida Salatino
Alessandria	Flavio Bellini	tutti i giorni dal lunedì al venerdì (in agenzia)	Giusi Corallo
Casale M.	Flavio Bellini	venerdì	Giovanni Passioni
Novi Ligure	Flavio Bellini	giovedì	Luca Businaro
Tortona	Flavio Bellini	mercoledì	Gaia Brignoli Febo

* Flavio Bellini Cell. 338 8476561 email: alessandria236@agenziefata.it si reca negli Uffici Zona nei giorni indicati, su appuntamento. I coadiuvanti/incaricati sono reperibili tutti i giorni presso ciascun Ufficio Zona.

gaa Gestioni
Assicurazioni
Agricole
Confagricoltura



Zona	Consulente assicurativo	Reperibilità
Alessandria	Marinella Peinetti**	martedì mattina
Casale M.	Mario Botteon***	martedì mattina
Tortona	Marinella Peinetti	giovedì mattina

** Marinella Peinetti Cell. 333 2886112; *** Mario Botteon Cell. 333 4188847 email: gaa@confagricolturalessandria.it

SOSTENIAMO L'AGRICOLTURA



Anticipiamo il **contributo PAC 2016** a condizioni vantaggiose.

Chiedi subito in filiale o contatta un nostro specialista su bancopopolare.it/scrivici

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, fanno riferimento i fogli informativi disponibili in filiale e sul sito internet di Banca Popolare. Le richieste di anticipo potranno essere presentate alla banca entro il 31 luglio 2016.

• **Alessandria** Corso Roma 35 - Tel 0131 316111 • **Alessandria Ag.1** Piazza della Libertà 42 - Tel 0131 445295 • **Acqui Terme** Corso Dante 4 - Tel 0144 359511
 • **Bassignana** Via della Vittoria 11 - Tel 0131 926129 • **Camagna Monferrato** Piazza Lenti 27 - Tel 0142 925124 • **Casale Monferrato** Piazza Tavallini 2
 Tel 0142 335811 • **Castellazzo Bormida** Via XXV Aprile 39 - Tel 0131 275220 • **Murisengo** Via Umberto I° 37 - Tel 0141 693017 • **Novi Ligure** Corso Marengo 87
 Tel 0143 313811 • **Novara** Piazza Garibaldi 39 - Tel 0143 833828 • **Pontestura** Corso Italia 25 - Tel 0142 466904 • **S. Salvatore Monferrato** P.zza Gen.
 Carmagnola 6 - Tel 0131 233121 • **Serravalle Scrivia** Via Berthoud 210 - Tel 0143 65254 • **Spigno Monferrato** Corso Roma 73 - Tel 0144 950066 • **Tortona**
 Piazza Gavino Lugano 11 - Tel 0131 810830 • **Valenza** Via Lega Lombarda 7 - Tel 0131 959421 • **Villanova Monferrato** Via Alzona 4 - Tel 0142 483853.

Banca Popolare di Novara
GRUPPO BANCO POPOLARE

La nostra agricoltura fra sondaggi, statistiche e mode

L'estate del 2016, che si avvia alla conclusione, sarà ricordata da noi agricoltori non solo per le peculiarità tipiche del nostro lavoro (meteo, prezzi bassi e crisi dei vari settori), ma anche per il continuo bombardamento di sondaggi, a volte con risultati contrastanti fra loro, che tentano spesso di dipingere il settore agricolo come una specie di El Dorado in questi anni di crisi.

Una organizzazione di giallo vestita, che ha fatto dei suoi sondaggi una vera e propria priorità, a volte toccando temi che dovrebbero riguardare più una associazione di tutela dei consumatori che una di agricoltori, dipinge una agricoltura italiana con migliaia di nuove imprese condotte da giovani, per il 50% laureati, che nel 57% dei casi fa innovazione e che in percentuali vicine all'80% sono orgogliosi e soddisfatti della propria attività. Tutto questo grazie al Governo che ha consentito alle imprese under 35 di avere super-ricchi del 54% superiori alla media, un fatturato superiore del 75% e il 50% di occupati in più rispetto ai loro colleghi più anziani.

Prontamente il ministro **Maurizio Martina** raccoglie l'assist e, in una intervista al Corriere della Sera del 17 agosto, informa gli italiani dei successi di questa nuova "agrogeneration", suffragato dai dati ISTAT.

Il lettore che avesse voluto controllare cosa dicessero veramente i dati dell'istituto in questione (l'ISTAT è pur sempre l'istituto di statistica ufficiale dello Stato italiano), avrebbe però avuto la sorpresa di leggere che fra il 2005 e il 2015 la PLV (Produzione Lorda Vendibile) agricola italiana è aumentata del 14% contro il 22% della UE.



Che nello stesso periodo l'occupazione agricola è scesa di circa 100.000 unità e che il saldo della bilancia commerciale italiana è negativo per 6 miliardi di euro!

Se non ci fidiamo dell'ISTAT, forse possiamo fidarci di EUROSTAT che certifica che fra il 2005 e il 2014 i redditi agricoli italiani sono aumentati del 14% contro il 40% della media europea. Mai scollamento fu più netto fra narrazione e realtà.

In un periodo storico nel quale si ripetono le notizie però solo per sentito dire oppure le si condividono sui social senza verificarne la veridicità e soprattutto è importante seguire le mode del momento, la gente crede a quello che legge.

Per motivi di spazio non vado oltre, ma vi invito a leggere (lo trovate su internet) l'articolo di **Antonio Pascale** sul Foglio del 21 agosto scorso, che tenta di spiegare che non è sempre vero quello che appare adesso come un assioma ripetuto dai più e cioè che il cibo di una volta fosse migliore.

I nostri padri e i nostri nonni, che erano molto più bio e molto più slow di noi, hanno sviluppato tanti di quei cambiamenti genetici e agronomici, che hanno di gran lunga migliorato le caratteristiche organolettiche e sanitarie di frutta, verdura, cereali e latticini. E di questo adesso noi beneficiamo.

Tutte queste cose che noi agricoltori sentiamo e leggiamo, ben sapendo come stanno veramente le cose, fanno aumentare una dote che è innata in ognuno di noi e tipica del nostro lavoro: la pazienza.

Luca Brondelli

L'aratro



DIRETTORE
VALTER PARODI



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:
LUCA BRONDELLI, CRISTINA BAGNASCO,
LUCA BUSINARO, ROBERTO GIORGI,
MARCO OTTONE, MARIO RENDINA,
PAOLA ROSSI, MARCO VISCA
FINITO DI IMPAGINARE IL 09/09/2016



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



Patentino per i trattori

*Confagricoltura
Alessandria organizza
i corsi per ottenere
l'abilitazione.*

*Recati nei nostri Uffici
Zona per iscriverti.*

GAVIO S.P.A.
LOGISTICA

15057 TORTONA (AL)
Località S. Guglielmo 3/13
Tel. 0131.8791
Fax 0131.879310

Confagricoltura apre un canale per le donazioni ai terremotati del Centro Italia

"Il sisma - fa presente Confagricoltura - ha colpito un territorio dove l'agricoltura è la principale fonte di reddito. Stiamo ultimando il monitoraggio sul territorio, per venire incontro alle esigenze degli agricoltori delle aree colpite dal terremoto e sostenerli, pianificando con le nostre organizzazioni territoriali le azioni da intraprendere per aiutare, il più possibile, la ripresa delle normali attività".

Per onor di cronaca, il terremoto del Centro Italia è stato caratterizzato da una serie di eventi sismici con epicentri nelle province di Rieti, Ascoli Piceno e Perugia. La scossa principale si è prodotta il 24 agosto alle 3:36, con epicentro tra i comuni di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto. Il bilancio ufficiale è di 296 vittime (ndr 5 settembre), mentre sono state estratte vive dalle macerie 238 persone e i feriti portati in ospedale sono stati 388. Al momento in cui andiamo in stampa la situazione è ancora in evoluzione a causa delle continue scosse di assestamento. Il settore agricolo, specie in pro-



vincia di Rieti, ha sempre rappresentato buona parte dell'economia locale. Vi sono un gran numero di piccole aziende, soprattutto zootecniche. Circa il 90% delle oltre 600 aziende presenti nell'area colpita ha subito danni, talvolta talmente pesanti da bloccare la produzione.

Per alimentare il canale di solidarietà, Confagricoltura invita gli associati, i dipendenti e coloro che hanno usufruito dei servizi alla persona (CAF, Patronato e mutua Fima) a contribuire agli aiuti, facendo confluire le donazioni sul conto ONLUS "Senior - L'Età della Saggezza", Monte dei Paschi di Siena, IBAN: IT

79 Q 01030 03241 000063126678, ricordando di inserire la causale: AIUTI PRO TERREMOTATI CENTRO ITALIA 2016. Le donazioni effettuate dalle persone giuridiche e/o fisiche potranno essere portate in deduzione/detraazione nella prossima dichiarazione dei redditi.

R.S.

Dalle agenzie viaggi solidarietà alla popolazione colpita

Non ci sono parole appropriate per descrivere il tragico evento che nei giorni scorsi ha devastato il Centro Italia. Oltre ad esprimere il più sincero sentimento di vicinanza a tutte le popolazioni colpite, Agriscambi Viaggi e Green Tours hanno deciso di raccogliere favorevolmente l'accorato appello che arriva da quelle zone: "Abbiamo bisogno di fondi per ricostruire". Pertanto per tutto il prossimo trimestre fino al 30 novembre 2016, per ogni biglietto aereo, ferroviario, pacchetto turistico emesso verrà donato 1 euro dalle fee di agenzia già previste a favore della Popolazione colpita dal Sisma nel Centro Italia.

Per informazioni e prenotazioni:

Agriscambi Srl C.so Vittorio Emanuele II, 87 - 00186 Roma

Tel. 06.6867440 Fax 06.68808122

agriscambi@agriscambi.com

Green Tours Srl Via della Consulta, 3 - 00184 Roma

Tel. 06.4741137 Fax 06.4745401

greentoursviaggi@gmail.com

Ciao Elena

Confagricoltura Alessandria tutta piange la prematura scomparsa della collega Elena Magnani.

Tutti noi ti aspettavamo dopo la convalida dalla tua malattia ed invece in un modo così silenzioso ci hai lasciato.

Il silenzio, la riservatezza, la correttezza ed il rispetto verso tutti ti ha sempre distinta tra tanti.

Quando siamo stati raggiunti dalla triste notizia, tutti indistintamente, dirigenti, associati, colleghi siamo rimasti sconvolti.

Eh sì, perché con il tuo modo di fare avevi conquistato tutti.

Ci siamo accorti solo in questa triste circostanza che sono trascorsi poco meno di 25 anni da quando hai iniziato a lavorare presso l'Unione Agricoltori di Alessandria, dopo aver lavorato in precedenza per altri 10 anni all'Unione di Piacenza.

Sono passati pochi giorni dalla tua definitiva assenza, ma il triste pensiero non ci abbandona; siamo certi che ci accompagnerà per tutto il resto della nostra vita, sì perché queste cose così dolorose segnano per sempre.

C'è una infinita tristezza nei nostri uffici ed in par-



ticolare in quello della Zona di Alessandria, dove tutti gli associati chiedono di te e ancora tutti hanno una parola di dispiacere per l'accaduto e nel contempo di apprezzamento verso di te. Sarebbe troppo lungo riportare l'elenco delle persone che ti hanno conosciuta e benvoluta, quindi tutti partecipiamo all'immane dolore che ha colpito i tuoi cari.



PARTECIPAZIONE

Domenica 22 agosto è mancata

ELENA MAGNANI

nostra collega della Zona di Alessandria. Le più sentite condoglianze al marito Pierangelo, al figlio Alessandro e ai parenti tutti dal presidente Luca Brondelli di Brondello con il Consiglio Direttivo, dal direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, dalla Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

Mercoledì 21 settembre ore 18.30 presso la **chiesa di Sant' Alessandro** di via Alessandro III ad Alessandria sarà celebrata la **Santa Messa** di ricordo per la nostra cara collega **Elena**

TOMATO FARM

15068 Pozzolo Formigaro (AL)

Str. Bissone, 1

TEL: 0143.419083

FAX: 0143.319203

SITO: www.tomatofarmspa.it

..... il sapore del Pomodoro Piemontese

LA LUNGA E CALDA ESTATE PER I PREZZI DEL GRANO TENERO

18 LUGLIO 2016

Prezzi in forte ribasso: parte il blocco delle quotazioni

Il grano prodotto in provincia di Alessandria sotto il profilo quantitativo e qualitativo è sempre stato apprezzato dall'industria molitoria.

Proprio nella nostra provincia per rendere più omogenea e per migliorare la competitività delle aziende cerealicole negli anni scorsi le Associazioni agricole hanno realizzato il "Progetto di valorizzazione del frumento tenero alessandrino", che ha ottenuto lo scopo di sperimentare diverse varietà e di proporre una lista virtuosa di cultivar consigliate per orientare le scelte dei cerealicoltori verso una maggiore uniformità di produzione. Accanto alla scelta varietale, anche la tecnica colturale è stata via via affinata e costantemente proposta ai produttori. Un altro scopo del progetto era quello di favorire la concentrazione di prodotto, avere la cosiddetta "massa critica" tramite le cooperative presenti in provincia e il Consorzio Agrario per meglio presentarsi sul mercato. Purtroppo questo obiettivo non è stato raggiunto.

A livello alessandrino il raccolto di quest'anno, pur se le operazioni di trebbiatura non sono ancora concluse e le analisi per definire il profilo qualitativo delle nostre produzioni sono in corso, si presenta buono sia come qualità che come quantità prodotta; un altro fatto positivo è che, dai primi dati analitici, i campioni sottoposti ai relativi test non presentano contaminazioni da micotossine.

Ben consapevoli di importanti interventi speculativi sulle commodities agricole quali il frumento tenero che ne determinano fluttuazioni di prezzo a livello mondiale, ci appare particolarmente grave la situazione che si sta registrando nella nostra provincia: dato che il livello del prezzo del grano è notevolmente inferiore rispetto a quello registrato dalle Borse merci di altre province, si rischiano speculazioni sul mercato locale innescando una "guerra tra poveri" che porta solo perdita di fiducia e affezione nei confronti di tutti gli operatori alessandrini.

"Il prezzo del grano non ha mai raggiunto quotazioni così basse. I nostri agricoltori chiedono che vengano riconosciute le loro giuste rivendicazioni. Il frutto del lavoro di un anno



non può essere così sottostimato". Questo è il grido di denuncia di Confagricoltura e Cia alessandrina, durante la Commissione che si riunisce tutte le settimane il lunedì presso la Camera di Commercio.

In effetti, sono anni che il prezzo dei cereali continua a scendere e continua ad allargarsi la forbice tra le quotazioni delle CCIAA di Milano e Bologna, mercati di riferimento per il Nord Italia, e le quotazioni della CCIAA di Alessandria, inferiori di 1/1,5 euro/q. Inoltre le due Organizzazioni agricole chiedono che le strutture cooperative di raccolta dei cereali continuino la loro azione economica per sempre meglio retribuire il prodotto degli agricoltori e che il Consorzio Agrario, storica struttura del ter-

ritorio e caposaldo di molti produttori, riacquisti la fiducia degli stessi, smettendo di chiudere in perdita i bilanci (l'ultimo ha chiuso con 3 milioni di perdita). Gli agricoltori non hanno più fede verso chi li ha amministrati negli ultimi anni e che ha causato perdite per oltre 10 milioni di euro. Per Confagricoltura e Cia Alessandria il Presidente e la sua maggioranza dovrebbero essere in grado di ripensare il proprio operato e conseguentemente dimettersi per lasciare ad un Consiglio paritetico, formato dalle Associazioni, l'amministrazione di questo ente che i "nostri" padri hanno fondato per lo sviluppo economico agricolo di questa provincia.

Le due Associazioni agricole provinciali propongono di avviare

nell'immediato un efficiente ed innovativo meccanismo telematico diverso di rilevazione dei prezzi, che dovrà effettuare aggiornamenti quotidiani e non più settimanali, sul modello francese, tenendo presente l'alta volatilità attuale dei prezzi. I suoi indici dovranno scaturire dall'analisi dei contratti realmente stipulati ed eseguiti, che rappresentino una tendenza di riferimento per orientare i listini futuri. Definirà così un 'prezzo di riferimento' giornaliero, capace di indicare le tendenze per il futuro; su di esso si innesteranno poi le premialità connesse agli aspetti qualitativi del prodotto.

"Per questo oggi (ndr 18 luglio) Confagricoltura Alessandria e Cia Alessandria chiedono di non quotare i cereali presso la Borsa Merci della Camera di Commercio di Alessandria per dimostrare che occorre un cambiamento di rotta: i nostri agricoltori con prezzi così bassi non riescono a coprire i costi di produzione, impoverendosi anno dopo anno senza prospettive positive per il futuro per loro, per l'indotto e per l'economia del territorio" affermano con fermezza i presidenti **Luca Brondelli di Brondello** (Confagricoltura) e **Gian Piero Ameglio** (CIA).

Grazie a questa azione sindacale la pubblicazione delle quotazioni del listino alessandrino della settimana non è avvenuta.

Pagine a cura di **Rossana Sparacino**

21 LUGLIO 2016

Dopo il Tavolo di Filiera dei Cereali a Roma, prosegue l'azione sindacale locale

Si è svolta a Roma la riunione del Tavolo della filiera cerealicola indetto dal ministro **Maurizio Martina**, ma le risposte allo stato di emergenza non sono ritenute abbastanza incisive da Cia e Confagricoltura Alessandria, che le giudicano parziali e tardive per un settore ormai in ginocchio; pertanto le due Organizzazioni hanno deciso di proseguire il blocco della Borsa Merci in Camera di Commercio ad Alessandria anche lunedì 25 luglio, facendo saltare la rilevazione della Commissione prezzi, come accaduto nella scorsa seduta (lunedì 18 luglio).

Nel dettaglio, durante la riunione ministeriale, è emerso che saranno stanziati 10 milioni di euro per gli investimenti nella logistica, importo ritenuto

inadeguato per la situazione contingente; le Organizzazione degli imprenditori agricoli hanno chiesto il rafforzamento dei rapporti interprofessionali che dovranno servire a interpretare correttamente la definizione della qualità del prodotto (per concretizzare relazioni contrattuali corrette). Utili anche i contratti di filiera, ma da migliorare in termini di incentivi e di flessibilità territoriale. Tra l'altro durante il Tavolo di filiera si è discusso prevalentemente di grano duro e solo in minima parte di grano tenero.

Nel mentre, le due Organizzazioni alessandrine hanno chiesto alle altre Cia e Confagricoltura del Nord Italia di valutare di organizzare azioni analoghe sui loro territori.

LA LUNGA E CALDA ESTATE PER I PREZZI DEL GRANO TENERO

25 LUGLIO 2016

Incontro con Rita Rossa per l'emergenza grano

Lunedì 25 luglio, di prima mattina, i Presidenti di Confagricoltura e Cia Alessandria hanno incontrato **Maria Rita Rossa**, sindaco del Comune di Alessandria e presidente della Provincia per poter valutare, congiuntamente, possibili forme di sostegno al comparto e contemporaneamente hanno bloccato nuovamente il listino dei cereali della Borsa Merci della CCIAA.

Data la rilevanza delle argomentazioni, Rita Rossa ha dichiarato il suo sostegno e l'appoggio totale ad ogni iniziativa proposta dalle Confederazioni che possa portare alla risoluzione dei problemi oppure ad una loro mediazione. Inoltre, ha espresso la vo-

lontà di revisionare il documento di programmazione e sviluppo in funzione della redazione del Piano Regolatore aggiornato, di modo da valorizzare meglio le aree agricole del territorio, che rischiano l'abbandono anche in seguito alle difficoltà illustrate.

I rappresentanti di Cia e Confagricoltura hanno accordato l'intenzione di partecipare ad un confronto con il ministro alle Politiche Agricole **Maurizio Martina**, attraverso un incontro ristretto che il sindaco Rita Rossa potrà organizzare e promuovere, per portare all'attenzione nazionale la difficoltà del settore del frumento tenero.

28 LUGLIO 2016

Manifestiamo a Torino

La protesta del grano si è spostata a Torino dove, il 28 luglio, si sono recati per manifestare numerosi agricoltori alessandrini; insieme a loro erano presenti anche i due presidenti provinciali **Gian Piero Ameglio** (Cia Alessandria) e **Luca Brondelli** (Confagricoltura Alessandria).

1° AGOSTO 2016

L'incontro degli operatori di filiera

Sì è svolto il 1° agosto, in Camera di Commercio, l'incontro tra gli operatori di filiera sulla situazione del grano, a seguito della convocazione da parte del presidente camerale **Gian Paolo Coscia** per un confronto tra tutte le parti coinvolte. La parte agricola si è incontrata con commercianti, industriali, cooperative e organizzazioni di categoria per un confronto propositivo sulla situazione in corso.

Presente all'incontro anche **Rita Rossa**, sindaco di Alessandria e presidente della Provincia. Nel ribadire il suo sostegno verso ogni tipo di iniziativa che possa portare ad un esito positivo per il settore, Rita Rossa ha riferito di avere formalizzato la richiesta di un incontro al ministro delle Politiche agricole **Maurizio Martina**; incontro accordato e che avverrà nel mese di settembre, comuni-

cano da Roma. Inoltre, il Sindaco ha dichiarato di avere consegnato l'ipotesi di lavoro sulla revisione del Piano Regolatore comunale sulle specificità del progetto di tutela di aree agricole urbane e periurbane, per riqualificare e definire meglio gli obiettivi di valorizzazione di queste zone. Tra le ipotesi emerse come nuove, qualcuno ha suggerito di considerare il grano a "granello bianco" (dalla notevole stabilità produttiva e dalle ottime caratteristiche qualitative) come varietà cui dedicarsi nei prossimi anni, scommettendo già sul grande successo che potrebbe riscuotere verso l'industria italiana e straniera.

Inoltre, si è tornati a parlare del progetto "Grano alessandrino" varato nel 2009 dalla Camera di Commercio, in collaborazione alle Associazioni agricole e con tutti gli ope-

operatori del settore, di cui si sono persi nel tempo gli sviluppi. L'obiettivo del progetto è la valorizzazione del frumento tenero prodotto in provincia attraverso un'iniziativa di filiera corta, con apposito disciplinare di monitoraggio su qualità, controlli in campo, accordi di programma e contratti di filiera.

Al termine dell'incontro, che si ripeterà nel confronto, i componenti della parte agricola si sono rifiutati, per la terza settimana di seguito, di quotare i listini del grano in Commissione rilevazione prezzi della Borsa Merci in Camera di Commercio.



5 AGOSTO 2016

Quali soluzioni?

Per far fronte alla crisi del settore cerealicolo, Confagricoltura e Cia Alessandria hanno incontrato il 5 agosto scorso una rappresentanza del mondo delle cooperative del territorio per cercare insieme delle soluzioni e dare indicazioni per le semine del prossimo autunno, per scongiurare lo slogan provocatorio del "Non semineremo più il grano" come si legge sui manifesti affissi in provincia.

Una proposta concreta, scaturita da un interessante confronto, è quella di sollecitare le aziende ad aggregarsi.

Per raggiungere questo obiettivo è nata l'idea di un progetto di collaborazione tra le cooperative Produttori Mais di Alessandria, Centro Agricolo San Michele e Sette Vie Cooperativa Agricola insieme a Confagricoltura e Cia Alessandria per identificare un ristretto numero di varietà da commercializzare, in modo coordinato, tra le Cooperative secondo quelle che sono le richieste del mercato.

Si tratta di un nuovo approccio al "Progetto grano" che nella provincia di Alessandria è nato negli anni scorsi grazie all'interessamento e al sostegno della Camera di Commercio di Alessandria alla collaborazione di Associazioni Agricole, Cadir Lab e Cooperative provinciali.

NON SEMINEREMO PIU' IL GRANO



PREZZO PAGATO TROPPO BASSO

LA LUNGA E CALDA ESTATE PER I PREZZI DEL GRANO TENERO

Coltiviamo il buon grano di qualità

Dalla protesta alla proposta per tutti gli agricoltori



Da sinistra **Bernardo Pichetta** (presidente) e **Fabio Castelli** (direttore) della Settevie S.C.A.



Da sinistra **Andrea Cavallero** (tecnico) e **Mariano Pastore** (presidente) della Produttori Mais di Alessandria



Da sinistra **Franco Orsi** (già presidente) e **Carlo Vescovo** (presidente) insieme allo staff del Centro Agricolo S. Michele

Il mondo cooperativo raccoglie la provocazione lanciata da tutto il mondo agricolo provinciale rappresentato da Cia e Confagricoltura e sfocia nel blocco delle contrattazioni per un mese alla Borsa merci della CCIAA e con l'iniziativa "non semineremo più grano - prezzo pagato troppo basso" e risponde con il progetto "Coltiviamo il buon grano di qualità" coordinato con il Centro Agricolo San Michele, Produttori Mais di Alessandria e Settevie.

Dopo un mese di agitazione, dalla fase di protesta si passa alla programmazione. "La reazione a un andamento di mercato penalizzante, e non solo quello locale, è stata quella di rifiutare future coltivazioni di grano - dice il presidente della Cooperativa Produttori Mais di Alessandria **Mariano Pastore** - Organismi economici al servizio degli agricoltori, come sono le Cooperative, devono saper far fronte a problemi contingenti e offrire reali e serie opportunità ai produttori".

Le tre Cooperative, insieme a Confagricoltura e CIA, hanno deciso di far fronte comune per dare il diretto contributo, se non al superamento della crisi del settore, alla sua mitigazione nella nostra provincia.

"Dobbiamo innanzi tutto tentare veramente di produrre qualità - sostiene il direttore della Cooperativa Settevie **Fabio Castelli** - anche se il significato di questo termine abusato deve essere messo in relazione all'utilizzo che viene fatto del frumento, dobbiamo proporre alle nostre aziende la coltivazione di poche varietà secondo principi agronomici che consentano di raggiungere standard qualitativi e produttivi remunerativi". "Con il progetto che metteremo in pratica - aggiunge **Carlo Vescovo**, presidente della Cooperativa Centro Agricolo San Michele - stiamo facendo il primo passo verso un maggiore

coordinamento tecnico/economico delle nostre Cooperative che sarà di sicuro vantaggio per tutte le nostre aziende".

Il progetto "Coltiviamo il buon grano di qualità" intende produrre innanzi tutto masse omogenee di frumento tenero, di dimensioni importanti, che possano rispondere alle esigenze qualitative e quantitative dell'industria di trasformazione, quindi adottare una tecnica culturale che consenta il raggiungimento di quelle caratteristiche merceologiche che sono alla base di ogni contratto agroindustriale.

Riguardo le varietà, sono state identificate le cultivar **Bologna, Rebelde e Forcali**, che offrono produzioni del livello qualitativo dei grani panificabili superiori/di forza.

L'iniziativa delle tre Cooperative alessandrine di una progettualità congiunta per uniformare parte delle semine di frumento tenero nella nostra provincia trova nelle due associazioni agricole Confagricoltura e Cia due importanti supporti e sostegni. "Il nuovo progetto non è la soluzione ai problemi di mercato che il frumento sta attraversando in tutta Italia - aggiunge **Gian Piero Ameglio**, presidente della Cia - ma è quanto oggi riusciamo a realizzare, sostenere e promuovere tra i nostri associati e tutti gli agricoltori alessandrini: ottenere masse critiche di frumento consistenti e omogenee e concentrare l'offerta sono condizioni irrinunciabili, cui tutti gli agricoltori devono tendere". Dello stesso parere è il presidente di Confagricoltura **Luca Brondelli** che considera un "importante passo avanti l'integrazione tra le cooperative. Questo vale per le tecniche culturali da adottare, con particolare riferimento alla scelta varietale, all'uso di semente certificata, alla cura e difesa della coltura". Aderire all'iniziativa è molto semplice: occorre contattare le

Cooperative (vedi box sottostante) e definire con queste il programma di semina. Condizione inderogabile è l'utilizzo di seme certificato: la risemina di grano di produzione aziendale non è assolutamente ammessa. Questa scelta è estremamente importante: la semente è selezionata, di purezza varietale certa, pulita da impurità e dotata di elevata germinabilità, condizioni che consentono di ridurre la quantità di seme utilizzato; inoltre il seme certificato è già conciato e non richiede ulteriori trattamenti alla semina. Tutte queste caratteristiche della semente certificata consentono la migliore nascita e partenza della coltura. Infine in questo modo viene assicurata la tracciabilità della produzione che nel caso del progetto "Coltiviamo il buon grano di qualità" è fondamentale per ottenere quelle produzioni in quantità e qualità merceologica che le tre Cooperative vogliono raggiungere.

Gli uffici tecnici di Cia e Confagricoltura sono a disposizione per ogni ulteriore chiarimento riguardante il progetto e, qualora fosse necessario, per facilitare i contatti degli agricoltori con le Cooperative.

Marco Visca
Rossana Sparacino

VARIETÀ CONSIGLIATE

BOLOGNA

REBELDE

FORCALE

È ammesso esclusivamente l'uso di sementi certificate.

SETTEVIE

ASSOCIAZIONE COOPERATIVA AGRICOLA

Via Trinità Da Lungi - Castellazzo Bormida (AL)

Tel: 0131 279495
e-mail: settevie@libero.it
Contatti: Fabio Castelli

**PRODUTTORI
MAIS
DI ALESSANDRIA**

Via San Giuliano Nuovo, 115 - Alessandria - Castelceriolo (AL)

Tel 0131 585185
e-mail: produttori_mais@libero.it
Contatti: Andrea Cavallero, Giovanni De Marco, Davide Novelli

**CENTRO
AGRICOLO
S. MICHELE**

Via Balostra, 2 - Alessandria - San Michele (AL)

Tel 0131 362002
e-mail: centroagricolosanmichele@virgilio.it
Contatti: Franco Orsi, Rosanna Gatti

IVA: novità con la Legge Europea

Con la Legge Europea n. 122 approvata il 7 luglio 2016 e pubblicata il giorno seguente in Gazzetta Ufficiale, sono state operate alcune modifiche circa le aliquote IVA applicabili alle cessioni delle erbe aromatiche.

L'art. 21 della legge ha infatti apportato diversi cambiamenti ai contenuti delle tabelle alleghe al DPR 633/1972; in particolare è stata soppressa la previsione che stabiliva che alle cessioni di "basilico, rosmarino e salvia, freschi, destinati all'alimentazione" si applicava l'ali-

quota del 4%. Inoltre, è stata abrogata anche la previsione contenuta alla voce n. 38-bis della tabella A, parte III, che attribuiva alle cessioni di "piante allo stato vegetativo, di basilico, rosmarino e salvia" l'aliquote del 10%.

Contemporaneamente, invece, è stato aggiunto il numero 1-bis alla parte II-bis della tabella A: dalla data di entrata in vigore della Legge (23 luglio 2016), si applica l'aliquote del 5% per le cessioni di "basilico, rosmarino e salvia, freschi, origano a rametti o sgranato, destinati all'alimenta-

zione; piante allo stato vegetativo di basilico, rosmarino e salvia".

Va sottolineato come, in forza di tale previsione, viene parificato a basilico, salvia e rosmarino anche l'origano, a rametti o sgranato, purché destinato all'alimentazione: fino ad oggi, infatti, su tale prodotto si applicava l'aliquote ordinaria del 22%.

Sulla base delle modifiche sopracitate, dal mese di luglio, sulle cessioni di erbe aromatiche si scontano due imposte differenti: tutte le vendite compiute fino al 22 luglio saranno soggette alle vecchie aliquote (4, 10 o 22%),

mentre le cessioni di basilico, salvia, rosmarino e origano poste in essere a partire dal 23 luglio si sono calcolate applicando la nuova aliquote del 5%.

Un'ulteriore precisazione si rende necessaria relativamente alla cessione delle erbe aromatiche oggetto delle modifiche normative, laddove questa sia posta in essere da imprenditori agricoli che adottano il regime speciale IVA di cui all'art. 34 del DPR 633/1972. Sui prodotti sopracitati si applica una percentuale di compensazione pari al 4%, pertanto i produttori agricoli dovranno versare la differenza dell'1% di IVA.

L'art. 22 della Legge Europea, inoltre, prevede l'aumento dell'aliquote IVA dal 4% al 10% dei preparati per risotti. Ciò è stato fatto abrogando la voce doganale di riferimento (21.07.02) nella tabella A, parte II, voce n. 9: quindi, si applica l'aliquote del 10% facendo rientrare i preparati nella voce 80 della tabella parte III "preparazioni alimentari, non nominate, né comprese altrove".

I nostri Uffici Fiscali sono a disposizione di tutti gli associati per qualsiasi informazione in merito.

Energie rinnovabili: il requisito della prevalenza è sempre essenziale

Si comunica che l'Agenzia delle Entrate, con risoluzione n. 54/2016, del 18 luglio, ha fornito i chiarimenti sul trattamento fiscale della produzione e della cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali di cui all'art. 1, c. 910, della L. n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016). Si ricorda che la disposizione in commento ha portato a regime la nuova modalità di tassazione della produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche, inizialmente valevole solo per il biennio 2014-2015; più in particolare, in base al nuovo comma 423, dell'art. 1, L. n. 266/2005 "la produzione e la cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali, sino a 2.400.000 kWh anno, e fotovoltaiche, sino a 260.000 kWh anno, nonché di carburanti ottenuti da produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo e di prodotti chimici derivanti da prodotti agricoli provenienti prevalentemente dal fondo effettuate dagli imprenditori agricoli, costituiscono attività connesse ai sensi dell'articolo 2135, terzo comma, del codice civile e si considerano produttive di reddito agrario". Oltre i predetti limiti è prevista l'applicazione, sia ai fini IRPEF che IRES, del coefficiente di redditività del 25% "al- l'ammontare dei corrispettivi delle operazioni soggette a

registrazione agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto, relativamente alla componente riconducibile alla valorizzazione dell'energia ceduta, con esclusione della quota incentivata, fatta salva l'opzione per la determinazione del reddito nei modi ordinari".

Con la risoluzione in commento, ribadendo il principio già affermato con la precedente risoluzione n. 86/E/2015, in materia di produzione di energia da fotovoltaico, l'Agenzia precisa che il sistema di tassazione forfettaria previsto trova applicazione quando si superano i limiti di 260.000 kWh e 2.400.000 kWh, rispettivamente per la produzione di energia da fotovoltaico o da fonti agroforestali (biogas), a condizione che risulti, comunque, rispettata la regola della prevalenza, con i criteri stabiliti con circolare n. 32/E/2009. Al superamento dei criteri fissati con la predetta circolare, il reddito ottenuto dalla produzione di energia andrà determinato secondo le regole ordinarie in materia di reddito d'impresa.

Si ricorda che la stabilizzazione del nuovo regime di tassazione è stato il frutto di un costante impegno dei nostri Uffici Confederali competenti, sia nella fase di elaborazione della nuova normativa che della sua messa a regime.

Pagine a cura di **Marco Ottone**



Culle

Il 23 agosto a Pavia è nato **PIETRO**, figlio di Carlo e Sebastiana Invernizzi. Ai neo genitori, ai nonni Adelio e Silvana Invernizzi, agli zii Angelo e Simona e ai parenti tutti vivissime felicitazioni dall'Ufficio Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

★ ★ ★

Il 4 agosto è nata **ANNA LOMBARDI**, figlia di Alberto e Alessandra Amelotti. Ai genitori, ai nonni Piero Lombardi e Luisa Volpone, Luigi Amelotti e Angioletta Maino, allo zio Adalberto Amelotti con la moglie Tiziana e il cuginetto Gabriele e ai parenti tutti l'Ufficio Zona di Alessandria, la Redazione de L'Aratro e Confagricoltura Alessandria porgono i migliori auguri.

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE – GESTIONI CALORE

VENDITA **GASOLIO** - **CARBURANTI AGRICOLI** - **GAS LIQUIDO** - **FOTOVOLTAICO** - **PELLET**



www.collinospa.it - deposito@collinospa.com

Acqui Terme:

Via Cassarogna, 24/c
Tel. 0144.322305

Cortemilia:

C.so Divisioni Alpine, 193
Tel. 0173.81388

VENDE GAS METANO NELLA TUA CITTÀ

PASSARE A COLLINO È SEMPLICISSIMO E NON COSTA NULLA.
PER INFORMAZIONI CONTATTARE I NUMERI: 0144.322305 / 0144.322147

Approvato il collegato agricolo

È stato definitivamente approvato il 6 luglio 2016 il cosiddetto Collegato agricolo, che rispetto all'originario impianto, si presenta ridimensionato nei contenuti e nella portata, per aver offerto materia a precedenti interventi normativi in campo agricolo, come ad esempio le disposizioni che sono state da esso stralciate, per essere inserite nel provvedimento cosiddetto "Campolibero" (Legge 11 agosto 2014, n. 116). Alcune disposizioni costituiscono norme di immediata applicazione ed attuazione; mentre altre hanno contenuto e portata di leggi delega al Governo che risultano essere le seguenti:

- Legge delega per il riordino e la semplificazione e la normativa in materia di agricoltura, silvicoltura e filiere forestali
- Legge delega in materia di società di affiancamento per le terre agricole
- Legge delega per il riordino degli enti società e agenzie, vigilati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per il riassetto del settore ippico e per il riordino dell'assistenza tecnica agli allevatori e la revisione della disciplina della riproduzione animale
- Legge delega per il riordino degli strumenti di gestione del rischio in agricoltura e per la regolazione dei mercati.

PRINCIPALI NOVITÀ

SEMPLIFICAZIONI E CONTROLLI

- Ridotti da 180 a 60 giorni i tempi per aprire un'azienda agricola. Vengono tagliati i termini del silenzio assenso entro i quali l'Amministrazione pubblica deve adottare il provvedimento finale dal ricevimento della richiesta presentata dal Centro di assistenza agricola (CAA)
- Meno burocrazia nella produzione dell'olio con l'eliminazione del fascicolo aziendale per i produttori la cui produzione è inferiore ai 350 kg
- Introdotte sanzioni in caso di mancata iscrizione all'Anagrafe apistica

RICAMBIO GENERAZIONALE

- Delega al Governo per disciplinare le forme di affiancamento tra agricoltori over 65 o pensionati e giovani tra i 18 e i 40 anni che non siano proprietari di terreni agricoli. Spazio alla formazione aziendale per favorire l'ingresso dei giovani alla guida delle imprese

INNOVAZIONE

- Inclusione dell'innovazione tecnologica e informatica e dell'agricoltura di precisione, nonché il trasferimento di conoscenze dal campo della ricerca al settore primario, tra gli ambiti operativi del sistema di consulenza per i beneficiari dei contributi PAC

POLITICHE PER LE FILIERE

BIRRA ARTIGIANALE

- Per la prima volta nell'ordinamento italiano viene introdotta la definizione di birra artigianale come "birra prodotta da piccoli birrifici indipendenti e non sottoposta, durante la fase di produzione, a processi di pastorizzazione e di microfiltrazione"

- La norma prevede anche l'obiettivo di favorire lo sviluppo della filiera del luppolo in Italia

POMODORO

- Per tutelare e promuovere la qualità delle produzioni vengono previste disposizioni specifiche sulla definizione dei prodotti derivati dalla trasformazione del pomodoro, sui relativi requisiti, sull'etichettatura e sul confezionamento, nonché sulle sanzioni

RISO

- Sostegno del settore attraverso la tutela delle varietà tipiche italiane e sostegno al miglioramento genetico delle nuove; valorizzazione della produzione come espressione del valore culturale, paesaggistico e ambientale di un territorio; tutela del consumatore; istituzione di un registro per la classificazione delle nuove varietà; disciplina dell'apparato sanzionatorio e individuazione dell'Autorità competente in materia
- Vengono promossi sistemi volontari di tracciabilità del riso attraverso strumenti innovativi che possano dare maggiori informazioni ai consumatori sull'origine del prodotto

BIOLOGICO

- Taglio della burocrazia attraverso la semplificazione informatica con la creazione del Sistema informativo per il biologico (SIB)

GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA

- Adozione di uno o più decreti legislativi per il riordino degli strumenti di gestione del rischio in agricoltura e per la regolazione dei mercati, favorendo lo sviluppo di strumenti assicurativi a copertura dei danni alle produzioni e alle strutture agricole e disciplinando i 'Fondi di mutualità' per la copertura dei danni da avversità atmosferiche, epizootie e fitopatie, nonché per compensare gli agricoltori che subiscono danni causati da fauna protetta e per rivedere la normativa in materia di regolazione dei mercati

MIGLIORARE LA SPESA DEI FONDI EUROPEI

- Le PA forniranno gratuitamente ai soggetti che richiedono i contributi europei l'assistenza e le informazioni necessarie per strutturare meglio i progetti di investimento. Inoltre saranno elaborate specifiche procedure per gestire le nuove richieste, agevolando la fruizione degli aiuti. Per semplificare la vita alle imprese e ottimizzare i tempi dell'amministrazione la

via telematica diventa il mezzo esclusivo di acquisizione dei dati da parte delle PA

BANCA DELLE TERRE

- Istituzione, presso ISMEA, della Banca delle terre agricole con l'obiettivo di creare un inventario dei terreni agricoli disponibili a causa dell'abbandono dell'attività agricola e di prepensionamenti

RIORDINO E RIDUZIONE DEGLI ENTI E AGENZIE VIGILATI DAL MIPAAF

- Taglio e revisione della spesa e utilizzo dei risparmi ottenuti anche per la realizzazione di politiche a favore dello sviluppo e dell'internazionalizzazione del Made in Italy

- Previsione di disposizioni finalizzate a garantire criteri di merito, indipendenza e assenza di conflitti di interesse per le nomine negli enti vigilati

- Riorganizzazione di AGEA e del sistema dei controlli con conseguente razionalizzazione della società Age-control

- Obbligo di pubblicazione annuale dei dati economici, finanziari e patrimoniali delle attività svolte da ciascun ente, società e agenzia

CONSORZI

- Possibilità di costituire un Consorzio di tutela per ciascuna DOP e IGP nell'ambito della produzione di vini liquorosi

- Più spazio alle donne con l'introduzione nello statuto dei Consorzi di tutela del criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi nell'attribuzione degli incarichi

ASSUNZIONI

- Per quanto riguarda le assunzioni congiunte di lavoratori dipendenti nelle imprese agricole legate da un contratto di rete, è stata ridotta la percentuale richiesta di presenza di imprese agricole nella fattispecie contrattuale (dal 50% al 40%) affinché sia possibile effettuare BIOMASSE

- Imputazione dei costi delle attività di controllo legate alla tracciabilità delle biomasse per la produzione di energia elettrica ai destinatari degli incentivi

- Rafforzate le sanzioni in materia di pesca e acquacoltura, con l'introduzione di importanti depenalizzazioni, anche alla luce delle più recenti normative europee

- Stabilite le sanzioni per il contrasto al bracconaggio ittico nelle acque interne

IPPICA

- Istituzione di un organismo sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, cui demandare competenze in materia di ippica, al fine di rilanciare il settore

- Riordino delle competenze ministeriali in materia di ippica

R.S.



Trattori con motori EURO 4

RASTELLI

Gamberini Spandiconcime con dosatore brevettato

Erpice rotante

Seminatrice in linea

Aratro portato

MASCHIO
GASPARDO UNIGREEN

VIA PORCELLANA, 36 - VALMADONNA Loc. Osterietta (AL) Tel e Fax 0131.222392 rastellisnc@gmail.com



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Invalidità civile: Legge 104

Semplificazioni in caso di revisione della disabilità

Con la circolare n. 127 dell'8 luglio scorso l'INPS dà piena efficacia all'art. 25, c. 6-bis, D.L. 90/2014, che prevede elementi di semplificazione a favore dei lavoratori dipendenti con disabilità grave e di lavoratori dipendenti che prestano assistenza ai loro familiari con disabilità grave, nei casi in cui il disabile sia in attesa di eventuale visita di revisione.

L'art. 25, comma 6-bis, in materia di visite di revisione prevede: "Nelle more dell'effettuazione delle eventuali visite di revisione e del relativo iter di verifica, i minori civili e le persone con handicap in possesso di verbali in cui sia prevista rivedibilità conservano tutti i diritti acquisiti in materia di benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura. La convocazione a visita, nei casi di verbali per i quali sia prevista la rivedibilità, è di competenza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS)".

Con la circolare in oggetto l'Istituto attesta che non è più necessario presentare una nuova domanda di autorizzazione per continuare a fruire dei permessi Legge 104, nel periodo compreso tra la



data di scadenza del verbale rivedibile e il completamento dell'iter sanitario di revisione.

Viceversa, va presentata una nuova domanda di autorizzazione per poter fruire, nel periodo compreso tra la data di scadenza del verbale rivedibile e il completamento dell'iter sanitario di revisione, dei seguenti benefici:

- prolungamento del congedo parentale ex art. 33, c. 1, D.Lgs. 151/2001;
- riposi orari, alternativi al prolungamento del congedo parentale;
- congedo straordinario ex art. 42, c. 5, D.Lgs. n. 151/2001.

Ciò in quanto si tratta di prestazioni richieste al bisogno per periodi determinati di tempo.

Premesso quanto detto, la circolare precisa che nel caso di verbale, con esito di conferma o di mancata conferma, la struttura territoriale INPS invierà comunicazione al titolare dei permessi, al datore di lavoro e al disabile.

La circolare INPS evidenzia inoltre che l'art. 25, c. 4, D.L. 90/2014 riduce da 90 a 45 giorni il tempo massimo entro cui deve essere accertato dalle Commissioni lo stato di disabilità.

Pertanto, superati i 45 giorni gli accertamenti sono effettuati in via provvisoria dai medici specialisti nelle patologie illustrate.

L'accertamento provvisorio sopra descritto produce effetto fino all'emissione dell'accertamento definitivo da parte della Commissione ed il rilascio della dichiarazione liberatoria da parte del lavoratore con la quale si impegna alla restituzione delle prestazioni che, a procedimento definitivamente concluso, risultassero indebite.

Pensione ai superstiti: matrimonio dopo i 70 anni

Illegittima la riduzione della pensione

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 174/2016 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 18, c. 5, D.L. 98/2011, convertito con modificazioni, dell'art. 1, comma 1, della Legge 111/2015, che prevedeva una graduale riduzione della pensione di reversibilità in caso di matrimonio tra un soggetto con più di 70 anni che fosse durato meno di 10 anni, con differenza di età tra i coniugi superiore ai 20 anni. La disposizione censurata prevede infatti:

"Con effetto sulle pensioni decorrenti dal 1° gennaio 2012 l'aliquota percentuale della pensione a favore dei superstiti di

assicurato e pensionato nell'ambito del regime dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme esclusive o sostitutive di detto regime, nonché della gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, è ridotta, nei casi in cui il matrimonio con il dante causa sia stato contratto ad età del medesimo superiori a 70 anni e la differenza di età tra i coniugi sia superiore a 20 anni, del 10 per cento in ragione di ogni anno di matrimonio con il dante causa mancante rispetto al numero di 10. Nei casi di frazione di anno la predetta riduzione percentuale è proporzionalmente rideterminata. Le disposizioni di cui al presente

comma non si applicano nei casi di presenza di figli di minore età, studenti, ovvero inabili. Resta fermo il regime di cumulabilità disciplinato dall'articolo 1, comma 41, della predetta Legge n. 335 del 1995".

Come si ricorderà la norma fu varata per porre un freno al fenomeno dei matrimoni di comodo spesso frutto di raggiri ai danni di persone anziane, oltretutto per ragioni di stabilizzazione finanziaria dovuta alla particolare congiuntura economica.

In merito la Corte – che respinge la tesi dell'Avvocatura dello Stato e dell'INPS – osserva come la norma contenga una intrinseca irragio-

nevolezza considerando in maniera assoluta un matrimonio tardivo come se fosse un matrimonio fraudolento e nel contempo è incoerente con il fondamento solidaristico della pensione di reversibilità.

Stando quanto detto e considerata la portata della pronuncia è opportuno – in attesa che l'INPS fornisca le proprie istruzioni – presentare domanda di ricostituzione in applicazione della Sentenza n. 174/2016 della Corte Costituzionale, nei casi di pensione di reversibilità già liquidate sulla base della norma dichiarata incostituzionale.



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Cancellato l'obbligo di imposta aggiuntiva per rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno

Il TAR del Lazio, con sentenza n. 06095/2016 del 24 maggio, ha cancellato l'obbligo di versare l'imposta aggiuntiva - da Euro 80 a Euro 200 - per il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno, a seguito del ricorso presentato dal patronato Inca e dalla CGIL, che segue alla sentenza della Corte di Giustizia Europea, la quale lo scorso anno aveva definito il contributo richiesto dalla normativa italiana "sproporzionato rispetto alla finalità perseguita dalla direttiva ed è atto a creare un ostacolo all'esercizio dei diritti conferiti da quest'ultima".

Il contributo, disciplinato dal Decreto interministeriale (Economia e Finanze - Interno) del 06 ottobre 2011, era così suddiviso:

1. Euro 80 per i permessi di soggiorno di durata superiore a tre mesi e inferiore o pari a un anno;
2. Euro 100 per i permessi di soggiorno di durata superiore a un anno e inferiore o pari a due anni;
3. Euro 200 per il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) e per i richiedenti che siano dirigenti o personale altamente specializzato di società aventi sede o filiali in Italia (TU Immigrazione, art. 27, comma 1, lettera a.)

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea aveva affermato che, sebbene gli Stati membri godano di un margine di discrezionalità nella determinazione di importi da pagare in occasione del rilascio del titolo di soggiorno, tale discrezionalità

deve, tuttavia, essere esercitata nel rispetto del principio di proporzionalità al fine di non pregiudicare l'effetto utile della direttiva comunitaria n. 2003/109, il cui scopo principale è quello di consentire l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi stabilitisi a titolo duraturo negli Stati membri dell'Unione.

Il contributo risultava quindi ampiamente sproporzionato rispetto alle cifre che i cittadini dello stesso Stato devono versare per ottenere un documento analogo, come la Carta d'Identità. Ricordiamo che, al di là della cancellazione del contributo, le altre spese amministrative restano invariate:

- 30,46 euro per il Permesso di Soggiorno Elettronico;
- 30,00 euro per l'assicurata a Poste Italiane;
- 16,00 euro per la marca da bollo.

Per ulteriori informazioni potete contattare i nostri Uffici dell'ENAPA.

Confagricoltura
Alessandria

C.A.A.F.
CONFAGRICOLTURA PENSIONATI SRL

ENAPA

Rispecchiamo le tue esigenze

www.confagricolturalessandria.it

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (C.A.A.F.)	Via Trotti 122	0131.43151	fscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti 120	0131.263845	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde 34	0144.322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to	C.so Indipendenza 63b	0142.452209	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola 22	0143.2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina 14	0131.861428	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30

VENDITA PIOPPELLE CERTIFICATE

Aratura da scasso, tracciatura, buchi e messa a dimora. Trattamenti, potature e contratti di conduzione pioppeto.



Azienda Vivaistica
FOLCO MAURIZIO
CASTELNUOVO BORMIDA (AL)
Cell. 333 6323577
Cell. 393 7046911

CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91
Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812

Manodopera addetta alle operazioni di raccolta e vendemmia

Abbiamo ritenuto opportuno, come già fatto nel recente passato, di riportare qui di seguito una serie di indicazioni utili in occasione dell'assunzione di lavoratori da impiegare nelle operazioni di raccolta in genere ed in particolare per la vendemmia.

ASSUNZIONI DI OPERAI AGRICOLI

Per tutte le tipologie di assunzioni, suggeriamo di rivolgersi agli Uffici di Confagricoltura.

In caso di aziende che hanno già assunto stagionali nell'anno precedente, è sufficiente presentarsi almeno il giorno prima dell'inizio del lavoro; mentre le aziende che assumono per la prima volta invece devono presentarsi almeno una settimana prima dell'inizio della prestazione lavorativa per procedere all'apertura della posizione previdenziale presso l'INPS.

Per effettuare l'assunzione del lavoratore occorre avere copia del documento di identità, il Codice Fiscale del medesimo e se, cittadino extracomunitario, il permesso di soggiorno in corso di validità.

In caso di apertura di nuova posizione previdenziale suggeriamo di contattare gli uffici di Confagricoltura per verificare i documenti necessari.

Si ricorda che il contratto di lavoro a tempo determinato, obbligatoriamente, deve essere redatto in forma scritta, firmato dal dipendente prima dell'inizio del lavoro, ed inoltre, consegnare al medesimo una copia della comunicazione di assunzione.

COLLABORAZIONI FAMILIARI

Le disposizioni vigenti prevedono che il titolare dell'azienda può avvalersi, per la raccolta di prodotti agricoli, di **collaborazioni occasionali gratuite** di parenti ed affini fino al 4° grado.

LAVORO ACCESSORIO CON VOUCHER

Sono previsti importanti cambiamenti nella materia dei voucher, si attendono quindi le disposizioni attuative.

Le modalità di assunzione attraverso il sistema dei voucher restano quindi, per il momento, quelle dell'anno scorso.



In sintesi:

- 1) È possibile assumere pensionati, studenti minori di 25 anni, percettori di trattamenti di cassa integrazione, mobilità o disoccupazione.
- 2) L'assunzione deve essere effettuata almeno il giorno precedente dell'inizio della prestazione lavorativa.
- 3) I voucher si acquistano in tabaccheria prima della comunicazione di assunzione.
- 4) Per le imprese individuali è sufficiente presentarsi muniti di tessera sanitaria del titolare, mentre le società devono rivolgersi agli Uffici di Confagricoltura (almeno due giorni prima dell'inizio della prestazione lavorativa) per la compilazione della delega necessaria per l'abilitazione all'acquisto.

SCAMBIO DI MANODOPERA

È sempre possibile lo scambio di manodopera tra coltivatori diretti o eventuali appartenenti al nucleo familiare diretto coltivatrice, se iscritti alla relativa gestione previdenziale INPS (unità attive che pagano i contributi agricoli).

COOPERATIVE DI LAVORO AGRICOLO

Particolare attenzione va posta, nell'ipotesi in cui l'azienda agricola si rivolge a cooperative di lavoro per commissionare prestazioni lavorative. Gli Uffici di Confagricoltura sono a disposizione delle aziende associate, per verificare la correttezza dei contratti di appalto che devono avvenire nel pieno rispetto delle disposizioni di legge, tenendo ben presente che il contratto di appalto è "il contratto, con il quale una parte (la cooperativa di lavoro), con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione

a proprio rischio, assume il compito di eseguire un'opera o un servizio, a fronte di un corrispettivo in denaro".

Si ricorda che il **committente rimane responsabile solidale con l'appaltante**, qualora quest'ultimo non abbia effettuato all'erario (nei limiti del corrispettivo dovuto) il versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e dell'IVA dovuta in relazione alle prestazioni effettuate, nell'ambito del rapporto.

In particolare le aziende agricole che ricorrono a tali prestazioni dovranno accertarsi che il soggetto appaltatore ossia la cooperativa di lavoro:

- a) Sia in possesso di una struttura imprenditoriale adeguata rispetto all'oggetto del contratto, eserciti il potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto e si assuma il rischio di impresa;
- b) Sia impresa regolarmente abilitata ad effettuare determinate specifiche lavorazioni e sia regolarmente iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio;
- c) Dia pieno rispetto al contratto di categoria applicato, per gli eventuali lavoratori dipendenti e alle previste norme di sicurezza individuale;
- d) Sia in regola con i versamenti previdenziali e fiscali di legge, nonché quelli contrattuali; a tal proposito si sottolinea che l'appaltatore deve obbligatoriamente consegnare all'appaltante regolare copia del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) e la documentazione attestante i suddetti adempimenti; qualora tale documentazione non venga consegnata, si suggerisce all'appaltante di astenersi dal sottoscrivere il contratto di appalto e quindi commissionare la prestazione/servizio.
- e) Ogni lavoratore utilizzato deve essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento. Ogni contratto di appalto deve risultare da atto scritto contenente tra gli altri gli elementi sopra evidenziati.

Gli addetti al servizio paghe degli Uffici Zona di Confagricoltura Alessandria sono a disposizione degli associati interessati.

Mario Rendina

Restiani



**Vendita: Oli Lubrificanti - Carburanti
Combustibili - G.P.L.**

Depositi aziendali di gasolio agricolo: segnalazione a VVFF (SCIA)

Scade il prossimo 7 ottobre, salvo altre proroghe, il termine per l'assolvimento degli adempimenti prescritti dal D.P.R. n. 151/2011, che il decreto milleproroghe del 2015 aveva differito appunto al 7 ottobre 2016.

Tale norma, per quanto di interesse agricolo, riguarda soprattutto i contenitori distributori mobili di capienza tra i 6000 litri ed i 9000 litri.

Il decreto che modifica la normativa antincendio estende l'ob-

bligo di segnalazione ai Vigili del Fuoco ad alcune tipologie di deposito di gasolio prima esenti, con alcune deroghe per il nostro settore.

La cisterna, che in precedenza veniva considerata esonerata dallo svolgimento della pratica di prevenzione incendi fino a una capacità del deposito inferiore ai 9.000 litri, con la nuova normativa rientra nella "fascia A" e pertanto risulta necessaria la presentazione della SCIA (Segnalazione certificata d'inizio at-

tività) da parte di un tecnico abilitato. La normativa riguarda anche le cisterne già presenti in azienda.

Il titolare dell'azienda presenta una pratica di SCIA redatta da un tecnico abilitato per denunciare l'esistenza del deposito di gasolio dichiarandone la conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza antincendio. La proroga vale esclusivamente per le cisterne esistenti alla data di pubblicazione del decreto 7 ottobre 2011. Per le ci-

sterne installate dopo e quindi particolarmente per tutte quelle di nuove installazione l'obbligo è in vigore e la SCIA deve essere presentata prima dell'inizio dell'utilizzo.

Grazie all'attività di Confagricoltura per il settore agricolo sono previste importanti deroghe alla norma; infatti per i depositi di capienza geometrica sino a 6000 litri gli imprenditori agricoli per la loro attività non devono presentare la SCIA.

Roberto Giorgi

Ricondizionamento dei pozzi irrigui: proroga al 31 dicembre 2021

Il problema del ricondizionamento dei pozzi che mettono in comunicazione la falda acquifera profonda con quella superficiale da molti anni preoccupa le aziende interessate per le implicazioni tecniche ed economiche connesse.

Le nostre osservazioni all'amministrazione regionale in merito alla complessità del ricondizionamento, manifestate politicamente e sindacalmente in svariate occasioni e tecnicamente nel corso di incontri svolti presso la direzione regionale, sono state recentemente accolte.

Com'è noto norme nazionali e regionali prevedono che, allo scopo di tutelare gli acquiferi profondi, tutti i pozzi che consentono la comunicazione tra la falda freatica e le sottostanti falde profonde siano ricondizionati secondo le modalità stabilite dalla vigente disciplina regionale. Le tempistiche di realizzazione degli interventi di ricondizionamento o di chiusura obbligavano ad eseguire l'operazione entro il 31 dicembre 2016 per l'intero territorio regionale.

Grazie al nostro intervento e al confronto prolungato con l'amministrazione e la sensibilizzazione dei suoi vertici fino all'assessore regionale, abbiamo ottenuto approfondimenti di studio della materia sfociati da un lato nella concessione di un'ampia proroga della scadenza al 31 dicembre 2021, dall'altro nell'impegno a reperire risorse finanziarie, già individuate, per l'attivazione di bandi di finanziamento per la sostituzione, con aggregazione, di pozzi irrigui. Entro l'anno saranno anche individuati i criteri di selezione per la formazione della graduatoria. Questi dovranno favorire i pozzi situati in aree limitrofe alle aree di captazione di acque ad uso potabile.

Sono disponibili 2 milioni e 250 mila euro.

R.G.

Pagamento dei contributi agricoli per l'anno 2016

Gli associati sono invitati a passare nei nostri Uffici Zona per ritirare i Mod. F24 compilati per procedere al versamento dei contributi alle prossime scadenze previste (**16 novembre e 16 gennaio 2017**).

L'INPS non invierà più al domicilio dei lavoratori autonomi agricoli il consueto avviso contenente tutte le informazioni utili per effettuare il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali, obbligatori.

Agriturismi: presentazione relazione aziendale

È stata **prorogata fino al 31 ottobre 2016** la scadenza di presentazione del modello di relazione aziendale da parte delle aziende agrituristiche piemontesi.

Per informazioni andate al link della Regione Piemonte:

<http://www.regione.piemonte.it/turismo/cms/strutture-ricettive/aziende-agrituristiche.html> oppure contattate i nostri Uffici.

ECO-Investi
in Bambù Gigante **Only Moso**
LA TUA MINIERA VERDE

PRESENTAZIONE SULLA COLTIVAZIONE
DEL BAMBU' GIGANTE
presso LABI21
ALESSANDRIA via Verona 17

Leader nella realizzazione e gestione di
impianti di bambù gigante a scopo
commerciale ed industriale
INFO: 393.2872602

Brachetto: confermate le rese della scorsa campagna

Il 27 luglio scorso la Regione Piemonte ha pubblicato la determina relativa alle rese per ettaro delle uve Brachetto per la vendemmia 2016. Dopo l'analisi in merito all'andamento degli imbottigliamenti nei primi sei mesi dell'anno in corso, gli organi direttivi hanno ritenuto di riconfermare le rese della vendemmia precedente. La resa delle uve a DOCG Brachetto d'Acqui è stata fissata a 36 quintali per ettaro e quella della DOC Piemonte Brachetto a 43 quintali per ettaro, sia per la tipologia "spumante" che per quella "tappo raso". Rimangono invariate le quote di quintali di uva per il blocage/deblocage: 20 quintali per ettaro sia per il DOCG sia per il DOC; per le tipologie "tappo raso" tali quantitativi salgono a 44 q/ha e 47 q/ha. I produttori che conducono direttamente i vigneti e vinificano le proprie uve potranno richiedere lo sblocco a DOC o DOCG al Consorzio fino a resa piena. **L.B.**

Gavi: rese adeguate ai segnali positivi del mercato

Per il Gavi è stato un semestre in crescita: +9,4% per un totale di 766.370 bottiglie in più rispetto ai primi sei mesi del 2015. Su richiesta del Consorzio di Tutela, visto anche il parere favorevole della rappresentanza agricola, la Regione ha pubblicato la Determina che fissa le resa ad ettaro di uve Cortese destinate alla DOCG Gavi. I quantitativi sono così suddivisi:

- 95 q/ha per il Gavi tranquillo, frizzante o spumante +15 q/ha da destinare alla riserva vendemmiale;
- 85 q/ha per il Gavi con menzione vigna +15 q/ha da destinare alla riserva vendemmiale;
- 65 q/ha per il Gavi riserva e riserva spumante metodo classico +13 q/ha da destinare alla riserva vendemmiale.

Le uve ed i mosti eccedenti la resa DOCG dovranno essere destinati alla produzione di vino bianco. **L. Businaro**

Moscato: raggiunto l'accordo di filiera

Dopo una lunga trattativa, che ha comportato numerosi e difficoltosi incontri con l'assenza della tradizionale mediazione dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, è stata raggiunta l'intesa di filiera per la vendemmia 2016 del Moscato DOCG. Il documento è stato firmato da parte agricola e industriale giovedì 4 agosto, dopo cinque ore di discussione, nella sede del Consorzio di Tutela a Isola d'Asti. La resa produttiva per l'Asti è stata fissata in 78 q.li/ha con un meccanismo di resa differenziata per il Moscato d'Asti (95 q/ha), che ha cercato di salvaguardare il più possibile il reddito dei produttori agri-

coli e di chi vinifica le proprie uve, il quale dovrebbe attestarsi intorno ai 9.500 euro di ricavo. Non si è discusso sul prezzo, durante l'ultimo incontro, in quanto era stato stabilito in precedenza in 107 euro/q e riconfermato. L'accordo, che ha soddisfatto sia le due associazioni di produttori sia le quattro associazioni di categoria, ha avuto uno sviluppo significativo durante le ultime due settimane. Il confronto, infatti, era partito da una notevole distanza tra le parti: alla proposta di resa della parte agricola di 80 q/ha, le case spumantiere avevano controproposto 70 q/ha. Ricordando che la crisi nasce da un sensibile calo delle vendite (il mer-

cato russo e quello interno sono in forte peggioramento), corrisposto ad un aumento delle giacenze di prodotto sfuso, il percorso per il loro contenimento non ha creato un grave impatto negativo sui redditi dei produttori, ma è stato trovato un equilibrio accettabile. A questo si aggiunge l'istituzione di un fondo per il rilancio del comparto, creato attraverso una quota estrapolata dalla produzione rivendicata di Moscato d'Asti e Moscato Piemonte.

Commenta Valter Parodi, direttore di Confagricoltura Alessandria: "Il reddito dei produttori è stato salvaguardato e inoltre la creazione del fondo di promozione dovrebbe porre la base per una ripresa nei mercati più in crisi del settore". Aggiunge Luca Brondelli, presidente di Confagricoltura Alessandria e rappresentante al Tavolo per Confagricoltura Piemonte: "In questo complicato momento, l'Accordo del Moscato è il massimo risultato che si poteva sperare di raggiungere. L'unità della parte agricola ha certamente contribuito positivamente, ma resta il rammarico dell'assenza della partecipazione istituzionale alla stesura dell'accordo".

Rossana Sparacino



Lunedì 8 agosto è mancato
GIUSEPPE GIORGI
(Valter)

papà della nostra collega della Zona di Tortona Elena Giorgi. Le più sentite condoglianze alle figlie Elena e Roberta, al nipote Filippo e ai parenti tutti dal presidente Luca Brondelli di Brondello con il Consiglio Direttivo, dal direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

...

Il 7 agosto ad Alessandria all'età di 89 anni è mancata

CAMILLA
PREGNOLATO

nonna paterna di Barbara Lazzarini, collega della Sede di Confagricoltura Alessandria.

Dal presidente Luca Brondelli di Brondello con il Consiglio Direttivo, dal direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, dalla Sede e dalla Redazione de L'Aratro le più sentite condoglianze alla nipote Barbara con Marco e Nicole, ai figli Giancarlo, Bruno e Dario con le rispettive famiglie e ai parenti tutti.

...

Il 31 luglio è mancata
EBE MALASPINA

di anni 94, madre del nostro associato della Zona di Tortona Beniamino Galasco. Al figlio Beniamino, alle figlie Pieranna e Mariarosalba, alla nuora Carla e ai parenti tutti le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

AVVISO AI VITICOLTORI



Ricordiamo che i tecnici viticoli degli **Uffici Zona** e il responsabile vitivinicolo provinciale **Luca Businaro** sono a disposizione per fornire i seguenti servizi alle aziende interessate del comparto:

- tenuta dei registri di cantina (vinificazione, commercializzazione, imbottigliamento)
- compilazione dei manuali HACCP
- richieste di campionamento vino
- richieste di contrassegni di stato per imbottiglieri
- assistenza su questioni legate alla legislazione

Centrale del Latte
Alessandria e Asti
il tuo **LATTE**
fresco



La qualità di sempre
"vestita" di nuovo.
Scopri tutto su
iltuolatte.it

Glifosate sì, glifosate no... un po' di chiarezza

Sicuramente tutti avete seguito la questione legata al rinnovo delle autorizzazioni degli erbicidi contenenti la sostanza attiva glifosate. Si sono sprecate considerazioni e valutazioni da parte di "esperti" sui vari mezzi di comunicazione. A mio parere occorre fare un po' di chiarezza sulla situazione e sulle ragioni che hanno influito sulle recenti modifiche del quadro autorizzativo. Innanzi tutto il glifosate (N-(fosfonometil) glicina) è stato scoperto negli anni '70. Questa molecola inibisce la produzione di un enzima sintetizzato solo dai vegetali che blocca la produzione di 3 aminoacidi aromatici essenziali per la sintesi delle proteine. Dal momento che tale enzima è presente solamente nel regno vegetale, il glifosate agisce solo sugli organismi vegetali. Il glifosate è un principio attivo a effetto sistemico (assorbito dalle foglie, viene traslocato in tutti gli apparati ve-

getali, anche quelli radicali; questa caratteristica lo rende assai utile per la lotta contro infestanti perennanti difficili e la bonifica di aree agricole e extra agricole), non è selettivo (distrugge ogni organismo vegetale dotato di apparato fogliare) e non è residuale, biodegradandosi nel suolo nell'arco di 2 settimane.

Il glifosate è stato commercializzato in Italia per la prima volta nel 1977 come Roundup dalla società Monsanto; negli anni successivi la multinazionale ha commercializzato altri formulati a base di glifosate, caratterizzati non solo da differenze nella concentrazione della s.a. nel prodotto commerciale, ma anche dai tensioattivi, sostanze co-formulanti che facilitano la penetrazione, l'assorbimento fogliare e la migrazione del glifosate all'interno della pianta.

Nel 1992 è scaduto il brevetto del glifosate detenuto da Monsanto: sono stati autorizzati e sono entrati sul mercato formulati a base di glifosate prodotti da diverse Società Fitochimiche, alcuni dei quali in miscela con altre molecole dall'azione erbicida. L'ingresso di altri formulati contenenti glifosate ha visto l'allargarsi delle offerte di questi erbicidi sul mercato e accanto a formulazioni per l'uso professionale agricolo sono comparse formulazioni per uso "domestico". Pertanto anche i prodotti offerti hanno subito i necessari aggiustamenti quali ad esempio la concentrazione in glifosate dei vari diserbanti per uso agricolo e per uso hobbistico che poteva variare da pochi grammi di sostanza attiva per chilogrammo di prodotto utilizzabile fino a quasi 500 grammi di glifosate per kg di prodotto commerciale. Un'altra conseguenza è stato l'abbattimento - in misura notevole negli anni - del prezzo al consumo.

Nel corso degli anni moltissimi erbicidi a base di glifosate già registrati hanno subito la revoca delle autorizzazioni a seguito della revisione generale che in sede comunitaria tutte le sostanze chimiche utilizzate in agricoltura hanno subito; la revoca è stata dovuta da un lato al mancato aggiornamento della documentazione necessaria al mantenimento delle autorizzazioni, per lo scarso interesse delle Società fitochimiche al mantenimento di tali autorizzazioni, dati i notevoli costi connessi alla produzione dei dossier tossicologici e ecologici di questi prodotti, non compensati dal ricavo dalla vendita di prodotti ormai a basso prezzo al consumo; dall'altro al fatto che questi formulati commerciali non rispondevano ai nuovi severi standard richiesti dalla UE. Per la sostanza attiva glifosate, che aveva superato i vari test ecologici e tossicologici, era stata prevista una scadenza comunitaria delle autorizzazioni per il 30 giugno 2016. Per un dettaglio delle autorizzazioni e delle revocche aggiornato in tempo reale, completo e significativo può essere consultata la banca dati del Ministero della Salute il cui link è presente

nel nostro sito alla voce "prodotti fitosanitari" della sezione "speciale informazione e divulgazione".

Come detto, la scadenza delle autorizzazioni europee alla messa in commercio e all'utilizzo del glifosate e degli erbicidi contenenti questo composto era stata fissata al 30 giugno 2016; gli allarmi lanciati dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) relativamente alle crescenti contaminazioni delle risorse idriche da parte della sostanza attiva (tal quale) e del suo metabolita AMPA, dallo IARC (l'Agenzia Internazionale per la ricerca sul cancro della Sanità, l'Agenzia speciale dell'ONU per la salute) sulla tossicità del glifosate (probabile cancerogeno) e le rassicurazioni dell'EFSA (l'Autorità europea per la sicurezza alimentare) che invece assolve la sostanza attiva e l'AMPA dalle accuse di tossicità sia acuta - quella che si manifesta entro poche ore dall'assunzione - che cronica - quella più subdola legata alla cancerogenicità - hanno suscitato un dibattito acceso sul rinnovo delle autorizzazioni del glifosate in tutta la UE, portando alcuni Stati membri, tra cui l'Italia, a assumere atteggiamenti molto discutibili circa il rinnovo delle autorizzazioni. In particolare i nostri ministri delle politiche agricole **Maurizio Martina** e della salute **Beatrice Lorenzin** avevano affermato che l'Italia doveva diventare una nazione a "glifosate zero", annunciando una posizione nettamente contraria al rinnovo delle autorizzazioni; non si capisce se questa posizione sia stata assunta per approfonditi motivi tecnico scientifici riguardanti salute e ambiente oppure sull'onda di un movimento di opinione che ritiene i fitofarmaci il principale male della nostra agricoltura, male assolutamente da estirpare. In realtà la posizione italiana da contraria si è concretizzata in un'astensione al momento del voto.

I tentativi di comporre a livello europeo la questione autorizzativa (come rinnovo o come revoca) si sono scontrati con differenti posizioni degli Stati membri che non sono riusciti a trovare una maggioranza qualificata (almeno 15 voti favorevoli o contrari che rappresentano almeno il 65% della popolazione dell'Unione Europea). Per la cronaca, insieme all'Italia si sono astenuti anche Francia e Germania, insieme con Austria, Grecia, Portogallo e Lussemburgo; l'unico Stato membro contrario è stata Malta; gli altri 20 Paesi della UE si sono dichiarati favorevoli al rinnovo delle autorizzazioni, ma rappresentano solo il 52.91% dei voti. La Commissione Europea ha deciso, quindi, di demandare ogni decisione al parere del Comitato per la valutazione dei rischi dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche. Successivamente con il regolamento 2016/1056 del 29 giugno 2016 la Commissione Europea ha fatto prorogare fino al 31 dicembre 2017 (o a sei mesi dal ricevimento del

parere dell'Agenzia per le sostanze chimiche se ricevuta antecedentemente al 31 dicembre 2017) le "approvazioni" della sostanza attiva glifosate.

Recentemente, con il Regolamento 2016/1313 del 1° agosto 2016 l'Unione Europea ha disposto che in merito al glifosate gli Stati membri prestino "particolare attenzione alla protezione delle acque sotterranee nelle regioni esposte a rischi, soprattutto in rapporto ad usi non colturali", prestino "particolare attenzione ai rischi derivanti dall'uso nelle aree specifiche" (parchi, giardini, campi sportivi e aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno di plessi scolastici, aree gioco per bambini e adiacenti a strutture sanitarie) e infine prestino "particolare attenzione a che gli usi pre-raccolto rispettino le buone pratiche agricole".

La decisione del Ministero della Salute non si fa attendere: il 9 agosto 2016, in attuazione del Reg. 2016/1313 ha emanato un Decreto di revoca delle autorizzazioni all'uso di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva glifosate nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili quali parchi, giardini, campi sportivi e aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno di plessi scolastici, aree gioco per bambini e adiacenti a strutture sanitarie; l'impiego in pre raccolta al solo scopo di ottimizzare il raccolto o la trebbiatura viene revocato; in caso di impiego extra agricolo ne viene vietato l'uso su suoli contenenti più dell'80% di sabbia, in aree vulnerabili e zone di rispetto. Inoltre a decorrere dal 22 agosto viene revocata l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva glifosate ed il coformulante ammina di sego polietossilata (detta anche POE Tallowamine, numero chimico CAS 61791-26-2). La commercializzazione da parte del titolare delle autorizzazioni e la vendita da parte di rivenditori e distributori autorizzati delle scorte in giacenza è ammessa per tre mesi a partire dalla data della revoca, fino al 22 novembre 2016; l'impiego da parte degli utilizzatori professionali è ammesso per 6 mesi dalla data del decreto di revoca, fino al 22 febbraio 2017. Allegato al decreto viene pubblicato l'elenco dei fitofarmaci oggetto di revoca, elenco successivamente corretto dal Decreto dello stesso Ministero della Salute in data 16 agosto 2016, che integra l'elenco con l'aggiunta di alcuni erbicidi in precedenza non inseriti, e quindi revocati, e lo "snellisce" con l'elenco degli erbicidi che non contengono il coformulante ammina di sego polietossilata (CAS 61791-26-2); l'elenco dei formulati revocati e l'elenco di quelli "ripescati" è consultabile nella sezione dedicata al glifosate del nostro sito internet alla voce "prodotti fitosanitari" della sezione "speciale informazione e divulgazione".

Al prossimo numero il quadro tossicologico sulla questione glifosate.

Marco Visca



Il 20 luglio è deceduto a Tasarolo

STEFANO SPECIALE

Ne danno notizia la moglie Ada, la figlia Federica e il nostro socio Francesco Speciale. Le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Novi Ligure, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.



Il giorno 11 luglio è mancato



SILVIO GATTI

padre del nostro associato ed ex consigliere della Zona di Tortona Andrea Gatti.

Alla moglie Vittoria, ai figli Andrea con Stefania e Monica con Filippo, agli adorati nipoti e ai parenti tutti le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

Come concimare le colture nell'Operazione 10.1.1

Frumento tenero e duro

Con l'approvazione del nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Piemonte sono state aggiornate le norme tecniche di produzione integrata che riguardano tutte le colture per le quali è previsto un premio ai sensi dell'Operazione 10.1.1 (la "nuova" versione della 2078, per intenderci).

La concimazione ha subito alcune modificazioni peraltro previste dalle Linee Tecniche Nazionali di Produzione Integrata redatte dal Gruppo Nazionale appositamente costituito.

Chi avesse partecipato ai seminari che Confagricoltura Alessandria ha organizzato nello scorso mese di dicembre e chi avesse consultato le apposite sezioni nel nostro sito internet www.confagricolturalessandria.it avrà potuto già verificare i principali aggiornamenti delle norme di concimazione.

Il cambiamento più rilevante è che per 14 colture (albicocco, ciliegio, melo, pero, pesco, susino, vite, cipolla, patata, pomodoro da industria, grano tenero e duro, mais, riso e nocciolo) sono state predisposte schede a "dose standard" vale a dire uno schema attraverso il quale con pochi passaggi definire gli apporti di azoto, fosforo e potassio per quelle colture.

Al termine di questo articolo sarà possibile verificare la concimazione a dose standard valida per frumento tenero e duro, mentre nei prossimi numeri ci soffermeremo sulle altre principali colture per le quali è stata realizzata questa scheda.

Occorre subito segnalare che nello scorso mese di febbraio abbiamo già chiesto alla Regione Piemonte che venga ampliato il sistema a dose standard a tutte le



colture disciplinate e a premio, visto che tali schede sono state definite a livello nazionale per praticamente tutte le colture. Abbiamo chiesto inoltre che vengano modificati alcuni parametri (ad esempio per il potassio sul riso) che con le attuali norme sono eccessivamente penalizzanti. Ci auguriamo che le nostre richieste possano trovare positivo accoglimento.

Accanto al sistema a dose standard (di cui ci occuperemo oltre) c'è quello del **bilancio**. Si tratta di un vero e proprio piano di concimazione: si parte dalle analisi del suolo, si considerano gli asporti e le produzioni e, per l'azoto, se la coltura segue una rottura di prato con leguminose di almeno due anni. Da questi parametri si calcola la concimazione.

Ecco: il punto di partenza per determinare la concimazione sono le **analisi del suolo**: è dal 1995 che vale questo principio. Le analisi del suolo hanno 5 anni di validità e devono essere ottenute almeno entro 12 mesi dall'adesione (sono accettate analisi non più vecchie di 5 anni). E le analisi sono oltre che obbligatorie (la loro mancanza è sanzionabile; ad oggi non se ne conoscono i li-

velli), assolutamente necessarie per redigere i piani di concimazione previsti dal sistema a bilancio o per l'attuazione della concimazione a dose standard.

È necessaria almeno una analisi per ogni ordinamento colturale diverso presente nell'azienda: costituiscono ordinamenti colturali diversi le colture orticole in serra, le colture frutticole, i seminativi (oltre a tutti i cereali, le oleaginose, le proteiche e le foraggere, qui sono comprese le orticole specializzate e le orticole industriali) il riso in monosuccessione e la vite; un'azienda mista che oltre ai seminativi coltivi anche vite, dovrebbe avere almeno una analisi per i seminativi e una analisi per la vite. Le norme tecniche prevedono anche che le analisi debbano essere effettuate per ogni porzione di terreno effettivamente differente per le caratteristiche di fertilità o di tessitura o di struttura nella stessa azienda.

Le analisi innanzi tutto ci dicono la dotazione del suolo in **Fosforo (P)**, **Potassio (K)** e **Sostanza organica** oltre alla composizione in sabbia, limo e argilla (la cosiddetta **tessitura**). In generale, situazione valida per tutte le col-

ture disciplinate, in caso di dotazione del suolo in Fosforo e/o Potassio elevata, non sono ammesse concimazioni con questi due elementi; se invece i terreni fossero mediamente dotati in Fosforo e/o in Potassio, oppure ne risultassero carenti, i disciplinari ammettono apporti con questi due elementi per lo meno al livello degli asporti, calcolati in base alla produzione media regionale (prevista dai disciplinari) o dalla produzione media aziendale (dimostrabile) delle tre annate precedenti.

In ogni caso Fosforo e Potassio devono essere apportati al terreno, qualora le analisi lo consentano, in pre semina come concimazione di fondo.

Per l'**azoto** la dotazione del suolo non ha influenza: è molto più importante tenere in considerazione se la coltura segue un medicaio di almeno 3 anni (l'apporto di azoto si riduce di 80 kg) o un prato di trifoglio (ridurre l'azoto di 40 kg) o di prato misto di leguminose e graminacee (riduzione di 30 kg di azoto).

L'azoto nella concimazione di fondo è ammesso esclusivamente con concimi organo-minerali qualora sia necessario apportare anche Fosforo e Potassio; in questo caso non si possono distribuire in pre semina più di 30 kg all'ettaro di azoto; questo apporto deve essere considerato nel calcolo della dose massima di azoto ammessa.

In copertura l'azoto distribuito va frazionato: non sono ammessi apporti azotati superiori a 100 kg/ettaro in un'unica soluzione. Con il sistema del bilancio, gli apporti azotati non devono superare gli asporti; comunque i disciplinari prevedono valori massimi di apporto calcolati in base alle produzioni medie regionali.

Una scelta matura pensando al futuro... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze



Prefabbricati in c.a.



Impianti fotovoltaici

Certificazione e adeguamento sismico dei fabbricati

Rifacimento coperture

Eurocap S.r.l.

S.S. 31 Loc. Fontanone - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)

Telefono: +39 0131 237991

Info@eurocapspa.it

www.eurocapspa.it

Qualora però l'azienda dimostri (le norme regionali prevedono che la dimostrazione avvenga o con fatture di vendita o con analogo documentazione) che nelle tre campagne precedenti ha ottenuto produzioni superiori a quelle delle tabelle regionali e quindi per ottenere la produzione attesa siano richiesti apporti azotati superiori a quelli limite, questa azienda può superare i livelli definiti utilizzando i criteri contenuti nel Regolamento Regionale 7/R/2001 - direttiva nitrati, anch'esso consultabile nel nostro sito internet. Occorre anche sottolineare che in caso di utilizzo di effluenti organici (di natura zootecnica, come compost o come digestato) nella concimazione di fondo, l'ele-

mento da tenere in considerazione è l'azoto, la cui efficienza non è mai al 100% salvo per l'azoto minerale, ma varia tra il 30%, il 5% e il 70% a seconda della tipologia di effluente e dell'epoca di utilizzo. In caso di utilizzo di concimazioni organiche si consiglia di sospendere gli apporti fosfo/potassici minerali.

Questo sopra descritto è il **metodo del bilancio** e vale per tutte le colture disciplinate.

Ma come detto la Regione ha introdotto nei disciplinari il sistema della "dose standard"; abbiamo chiesto che questa metodologia possa essere estesa a tutte le colture.

Per il frumento tenero e duro, la scheda a dose standard è contenuta nella tabella.

Come si vede questo sistema vale per produzioni tra 50 e 70 q/ha, produzioni che nella maggior parte delle situazioni è lecito attendersi. La dose azotata è modulabile a seconda della classe qualitativa della varietà che si coltiva e può essere aumentata o ridotta, tra gli altri parametri, in base al tenore del suolo in sostanza organica (ecco perché è importante nelle analisi questo valore); Fosforo e Potassio possono subire incrementi o riduzioni in base alla dotazione del suolo, ma anche in caso di terreno con dotazione elevata è possibile un minimo di apporto (anche se sappiamo tutti molto bene che distribuire 10 o 20 unità è tutt'altro che facile).

L'azoto, come detto, è opportuno

che venga distribuito nella primavera frazionato, anche per una migliore efficacia fertilizzante; nel caso si renda necessario in apporto azotato in pre semina, nella concimazione di fondo, vale comunque quanto è stato definito per il sistema a bilancio sopra descritto.

Le nuove norme tecniche hanno modificato le norme di concimazione adattandole alle necessità qualitative e produttive delle aziende. Sicuramente non sono state semplificate. Per questo motivo è indispensabile che tutte le aziende attraverso il colloquio con i tecnici definiscano al meglio il piano di concimazione per tutte le altre colture, incominciando dal frumento di prossima semina.

Marco Visca

FRUMENTO TENERO e DURO - CONCIMAZIONE Scheda a dose standard

	Note decrementi		Note incrementi
	Quantitativo (N, P ₂ O ₅ , K ₂ O) da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto standard (N, P ₂ O ₅ , K ₂ O) in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha	Quantitativo (N, P ₂ O ₅ , K ₂ O) che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. (barrare le opzioni adottate)
N - Azoto	<input type="checkbox"/> -30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha <input type="checkbox"/> -20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (All.1 Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> -20 Kg: in caso di apporti di letame l'annata precedente <input type="checkbox"/> -30: in caso di successione a leguminose <input type="checkbox"/> -80: in caso di successione a medicaie o prati > 5 anni	DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N Varietà Biscottiere: 125 Kg/ha di N F.Duro e Varietà FF/FPS:155 Kg/ha di N	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (All.1 Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio) Incremento massimo: 40 Kg/ha
P₂O₅ - Fosforo	<input type="checkbox"/> -50 Kg: in caso di terreni con dotazione elevata <input type="checkbox"/> -15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha	DOSE STANDARD: 60 kg/ha di P₂O₅	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha <input type="checkbox"/> 10 kg: nel caso di concimazioni prevalentemente organiche
K₂O - Potassio	<input type="checkbox"/> -20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha <input type="checkbox"/> -100 kg: in caso di terreni con dotazione elevata <input type="checkbox"/> - 70 Kg/ha se si lasciano le paglie in campo	DOSE STANDARD: 120 kg/ha di K₂O	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha



- Esercizio e manutenzione impianti termici
- Produzione e fornitura di contratti servizio energia




• VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA

• ASSISTENZA, CONDIZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

• ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/03 - 551/99 - 74/13 e s.m.l.)

• CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001 KI - 04729D

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26

Il grano tenero e il grano duro nell'Operazione 10.1.1

Le nuove norme tecniche di produzione integrata

Con l'approvazione del nuovo Programma di Sviluppo Rurale, come detto nell'articolo sulla concimazione, la Regione Piemonte ha aggiornato ed integrato i disciplinari di produzione.

Accanto ai tradizionali criteri obbligatori riguardanti l'avvicendamento culturale, la concimazione (con le relative analisi del suolo) e la difesa e il diserbo (con la "taratura" delle macchine distributrici) le norme tecniche di produzione integrata sono state "arricchite" di nuovi obblighi che riguardano le lavorazioni dei terreni in pendio, l'uso di sementi o di materiale vivaistico per le colture arboree certificate e l'irrigazione.

Un accenno di queste novità ha trovato spazio nei già citati seminari dello scorso mese di dicembre; il nostro sito internet www.confagricolturalessandria.it ha considerato i vari aspetti obbligatori dell'operazione 10.1.1 (la "nuova" 2078).

In questo primo articolo verranno prese in considerazione le norme tecniche relative alla coltivazione dei cereali a paglia autunno vernini. Nei prossimi numeri saranno prese in considerazione le altre principali colture (mais, pomodoro, vite, ecc). Naturalmente non è possibile esaurire l'intero discorso riguardante i disciplinari regionali in poche righe: il volume che annualmente la Regione edita (e che è presente nel nostro sito) conta oltre 350 pagine. **È indispensabile incontrare i nostri tecnici per approfondire le diverse tematiche agronomiche e definire le varie strategie consentite.** Innanzi tutto l'avvicendamento; per annotazioni generali e per le deroghe previste si rimanda all'articolo che abbiamo pubblicato nel numero 11 dello scorso dicembre 2015.

Per limitare il discorso al frumento tenero e duro (estendendolo anche agli altri cereali a paglia), al di là delle deroghe per le zone collinari e montane e delle aziende frutticole o viticole nelle quali i cereali a paglia rappresentano una PLV inferiore al 50% del totale, si vuole ricordare solo che ormai a far data dal 1995 grano tenero, grano duro, orzo, avena, segale, triticale, farro, ecc. ai fini dell'avvicendamento sono considerati la stessa coltura. Pertanto rotazioni che in tre anni consecutivi prevedano grano-orzo-triticale oppure grano tenero-grano duro-grano tenero non sono assolutamente ammesse e sono soggette a sanzioni (ad oggi purtroppo non è dato conoscerne l'entità).

Per la concimazione si rimanda all'articolo specifico.

La scelta varietale: la Regione non obbliga a scegliere questa o quell'altra varietà; è obbligatorio utilizzare sementi certificate o provenienti dalla semina di sementi certificate nell'anno precedente: la "nuova" 2078 non ammette l'utilizzo di seme aziendale autoprodotta per più di un anno.

I disciplinari non prevedono parti-

colari obblighi per la lavorazione del suolo nei terreni in piano o con pendenze inferiori al 10%; qualora la coltivazione del grano (e delle altre colture) sia effettuata in terreni in pendio, con pendenza superiore al 30% sono consentite esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo o la scarificazione: in poche parole, è proibita l'aratura. Nel caso di terreni con pendenza tra il 10% e il 30% è ammessa l'aratura fino a 30 cm di profondità e ogni 60 metri devono essere realizzati solchi acquai temporanei per la regimazione delle acque di pioggia, onde evitare fenomeni erosivi.

Per quanto concerne il diserbo, i disciplinari forniscono un elenco piuttosto completo dei diserbanti registrati sul frumento tenero e duro; occorre rispettare le disposizioni di etichetta dei formulati commerciali a base delle sostanze attive il cui elenco è reperibile nel nostro sito.

Per la difesa da insetti e malattie fungine occorre prestare molta attenzione: gli insetticidi ammessi sono molto pochi e gli interventi contro cimici e afidi sono consentiti solo al superamento delle soglie previste.

I fungicidi ammessi sono quasi tutti quelli disponibili (alcuni anche di recente introduzione non sono consentiti: occorre esaminare attentamente l'elenco) ma per alcuni sono previste particolari limitazioni. Sono quelli a base delle cosiddette "sostanze candidate alla sostituzione" ai sensi del Regolamento 408/2015 dell'Unione Europea: è ammesso l'uso al massimo in due di queste sostanze, inteso non solo come numero delle sostanze utilizzate, ma anche come numero dei vari interventi, sia come prodotto singolo o come miscela. Per intenderci se insieme con il diserbo utilizzato ad esempio contro il fusarium una miscela contenente due sostanze destinate alla sostituzione per un successivo trattamento in spigatura non potrà adoperare nessuna sostanza destinata alla sostituzione, perché ne ho già utilizzate 2 insieme con il diserbo, neppure se adopero lo stesso prodotto utilizzato in precedenza.

I disciplinari di produzione per il frumento, ma anche per tutte le altre colture, sono norme non sempre immediatamente comprensibili, specialmente al primo anno della loro nuova versione; ragione in più per esaminarle con i nostri tecnici e per prenderne una più completa visione nel nostro sito internet.

I disciplinari ogni anno vengono aggiornati a fine inverno/inizio primavera successive all'inizio della campagna (per il 2015/2016 sono stati approvati nel mese di marzo); per la campagna 2016/2017 (la prossima) dovrebbero trovare approvazione nell'autunno. Ce lo auguriamo vivamente.

Arrivederci alla prossima puntata.
Marco Visca

Uscito il bando sulle reti antigrandine

Con il D.D. 18 agosto 2016, n. 687 la Regione Piemonte ha pubblicato il bando per le seguenti misure:

- **Misura 5:** ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18).

- **Sottomisura 5.1:** sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

- **Operazione 5.1.2:** prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico.

- Investimenti di prevenzione dei danni da avversità: **reti antigrandine.**

Ulteriori informazioni presso i nostri Uffici Zona.

Attenzione alle aflatossine nel mais

Con l'avvio delle operazioni di raccolta del mais già in alcune zone del Nord Italia, vengono segnalate contaminazioni della coltura per la presenza di aflatossine.

La contaminazione sarebbe stata rilevata anche quest'anno "a macchia di leopardo" in Veneto e in Friuli attraverso il monitoraggio condotto dall'Università di Padova in collaborazione con AIRES (l'associazione italiana raccoglitori, essiccatori e stocicatori).

La presenza dell'aspergillo (fungo produttore delle aflatossine) è stata registrata in misura molto variabile: l'infezione più evidente è stata registrata sul mais non irrigato, che tra la fioritura e la fase cerosa ha subito un forte stress a causa del clima caldo e siccitoso e soprattutto nelle spighe danneggiate da fitofagi (piralide, diabrotica, ecc) o da volatili. In tali casi lo sviluppo conseguente di aflatossine è praticamente certo. Per contenere i danni sarebbe opportuno anticipare la raccolta, portando ad essiccare granella di mais con non meno del 22% di umidità. Ciò comporta un più elevato costo di essiccazione, ma l'alternativa (in presenza di ammuffimento evidente delle spighe) è rischiare di trovarsi con un mais vendibile solo per uso agroenergetico.

M.V.

Aperte le domande su "innovazione"

Con DD n. 590 del 25/07/2016 la Regione Piemonte ha aperto il bando relativo all'Operazione 16.1.1 riguardante la costituzione dei Gruppi Operativi del PEI e la concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale, sia per l'agricoltura e le aree rurali che per le foreste, con scadenza il 15 novembre 2016. Il bando incentiva forme di cooperazione (denominati Gruppi Operativi) tra almeno due soggetti diversi per la redazione e realizzazione di progetti di innovazione. I soggetti beneficiari sono le imprese agricole e/o forestali, organismi di ricerca, erogatori di servizi di base, organismi specializzati e/o di supporto tecnico, costruttori di macchine e attrezzature agricole e forestali, produttori di mezzi tecnici per l'agricoltura e per l'allevamento e di prodotti in legno, altri soggetti del settore agroalimentare e forestale e della filiera del legno, dei territori rurali e della società civile, enti locali.

Per il bando completo cliccare il seguente link:

<http://www.regione.piemonte.it/foreste/it/967>

Per informazioni rivolgersi al responsabile tecnico provinciale Marco Visca e/o al responsabile economico provinciale Roberto Giorgi in Sede telefonando allo 0131 43151.

Rossana Sparacino

OCCASIONI



■ **Per cessata attività vendiamo** a prezzi di realizzo: filtropressa in acciaio, dimensione pannelli cm 40x40 lunghezza 50 cm; n. 2 botti di vetroresina da 5 mc caduna in ottimo stato; n. 1 porta basculante in legno ml 4,30x2,30 uso box o cantina. Cell. 339 6063049.

■ **Vendiamo occasionissime:** cucina inox completa per 100 coperti; tavoli da ristorante 80x80 cm; attrezzatura per aula didattica con 30 banchi singoli e relative sedie; angolo bar semicircolare completo con ripiano in marmo. Cell. 339 6063049.

■ **Vendesi stupenda casa** padronale con annessi 4 miniappartamenti di 2 locali ciascuno. Il tutto si affaccia su un ampio cortile vicino alla piccola piscina. 10.000 mq di terreno completano l'offerta. La vista a 360° è la più bella del comprensorio. Prezzo di realizzo. Informazioni al 339 6063049.

■ **Vendo per cessata attività** Trattore Ford 6700 cabinato anno imm. 1980, 85 cv ore 5485, 2 ruote motrici e attrezzi ad esso adatti: Aratro doppio A/R Dondi D45 con rivoltino idraulico no bivomere per trattori da 60-70HP, Erpice rotante REMAC 1989 largh.240 cm per lavoro 2,60 con lame, Trituratrice BNU NOBILI 160 larg.145cm, Zappatrice rotativa (frangizolle sterpatrice) B72 Breviglieri, Sterpatrice Greco, Spandiconcime, 20 tubi in acciaio zincato con 3 getti+1 grande, raccordi, curve. Cell. 338 2409165 Antonella.

■ **Vendesi tre selle** da cavalli e una insegna da macelleria semi-nuova. Tel. 0144 71014.

■ **Vendo cingolato** Fiat 455 C super 50 HP, messo a perfetta forma con annessi n. 2 aratri mono e bivomere marca Borgatti. Tel. 0141 693106 ore pasti oppure 347 8902039.

■ Azienda Agricola del Tortonese **ricerca operaio trattorista**. Richiesta abilitazione all'uso di macchine agricole. Contattare il numero 334 6783636

■ **Vendesi/affittasi appartamento** a Tortona in zona Esselunga: cucinino, sala da pranzo, salotto, bagno, due camere da letto, due balconi, termovalvole, cantina e garage. Tel 0131 387349.

■ **Vendesi** a Basaluzzo bellissima villa e due capannoni. Prezzo di vendita 595mila euro. Villa di 170 mq. con piano rialzato. Chi volesse un solo capannone 90mila euro. Per informazioni Giuseppe Bergaglio cell. 340 2579336.



■ **Vendesi/affittasi** capannone in Grava di 200 mq. Cell. 338 1171243.

■ **Vendesi alloggio** completamente ristrutturato in zona Cristo ad Alessandria. Libero alla vendita. Mq. 120+4 balconi grandi. Box e cantina. 1° piano con ascensore. Aria condizionata, antifurto. Euro 130.000 trattabili. Cell. 338 1171243.

■ **Vendesi** letto da campeggio, seggiolone, seggiolino da tavolo, zaino da montagna porta bebè, coppia di paracolpi. Cell. 339 6775705.

■ **Affittasi alloggio** nelle colline del Monferrato composto da cucina, bagno, 3 camere, ripostiglio. Serramenti con doppi vetri, climatizzatore, riscaldamento autonomo. Possibilità box auto. Cell. 338 9558748 serali.

■ **Vendesi Land Rover** 90 HTC turbo, anno 1987. Tel. 335 8033541.

■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.

■ **Affittasi** in Alessandria, via Ariosto, a cinque minuti dal centro, **bilocale** di 40 mq circa arredato a nuovo, composto da cucina/soggiorno, camera da letto, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità box auto. Tel. 339 8287443 oppure 333 5366470.

■ Vera occasione! **Vendesi casa indipendente** su tre lati da ristrutturare a Montaldo Bormida. Ubicata su due piani: pt. cucina e servizi, p.1 una camera matrimoniale e una cameretta, eventuale stanza nel sottotetto, cortiletto. Prezzo di realizzo contrattabile. No agenzie. Cell. 338 1171243.

■ **Vendesi alloggio** sito in Spinetta Marengo, in ottime condizioni, tripla esposizione, con giardino privato. Costruzione del 2004 a I.P.E. classe C. Disposizione interna: mq 90 circa, ampia zona giorno, eventualmente anche facile da dividere, disimpegno, 2 camere da letto, bagno. Esterno: giardino di mq 250 circa, sviluppato sui tre lati, con siepe su tutto il perimetro, impianto di irrigazione temporizzato e secondo accesso dalla strada principale. Box auto di mq. 16 circa con ingresso da interno stabile. Termo autonomo, bassissime spese di gestione annuali (riscaldamento circa 600€+condominio 450€). In vendita causa trasferimento. Richiesta € 135000. Possibile acquistare parte dell'arredamento. Recapito telefonico 331 3944520.

■ **Vendesi alloggio** di ampia metratura in zona "A" - pressi di piazza Genova ad Alessandria - l'alloggio è sito al piano 1° di uno stabile signorile e si sviluppa su tre aree. Disposizione interna: ingresso, ampia cucina abitabile, soggiorno doppio, corridoio per la zona notte, 2 camere di cui una con cabina armadio, bagno e ripostiglio. Completano la proprietà 2 balconi ed una cantina. Richiesta € 200.000 trattabili. Cell. Elena 346 2397653.

■ **Cercasi terreni** da condurre in affitto in zona Pontecurone, Viguzzolo, Volpedo e limitrofi. Paolo Nardi 348 9297697.

■ **Affittasi alloggio** in Spinetta Marengo: corridoio centrale, cucina, sala, due camere da letto, cantina e garage. Serramenti nuovi in pvc. Libero subito. Contattare la Sig.ra Ricci tel. 0131 387404; cell. 366 4593030.

■ **Vendesi autopressa** Ferraboli 120super seminuova ancora da immatricolare. Per info contattare il numero 349 6656939.

■ **Vendesi per cessata attività** nastro trasportatore letame Supertino per canale cm 40. Euro 600 trattabili; 2 motorini elettrici trifase. Prezzo da concordare; tubi 1 pollice e 1/4 e 1 pollice e 1/2 zincati con relativi morsetti lunghezza mt 4. Prezzo da concordare; peso per animali vivi in ottimo stato. Euro 600 tratt. Tel. 333 4268236.




www.confagricolturaalessandria.it

www.unionfidi.com

INSIEME, per dare valore alla tua IMPRESA



Dott. Stefano Alessio Gestore di Mercato Unionfidi SC
Via San Francesco d'Assisi 40 - 15121 Alessandria
Tel. 0131 68864 Fax 0131 314017 cell. 335 8756942
Email: alessio.s@unionfidi.com
Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega di contattare i referenti di Zona.

Matteo Ferro	Zona Acqui Terme e Ovada	Tel. 0144 322243
Paolo Castellano	Zona Alessandria	Tel. 0131 252945
Giovanni Passioni	Zona Casale Monferrato	Tel. 0142 452209
Luca Businaro	Zona Novi Ligure	Tel. 0143 2633
Francesco Dameri	Zona Tortona	Tel. 0131 861428



NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 2016

ALESSANDRIA

#CLoSER COLTIVIAMO INSIEME LA RICERCA

PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE ORGANIZZATE DALL'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

INFO eventi@uniupo.it

SEGUI L'EVENTO SUI SOCIAL NETWORK



in collaborazione con



Confagricoltura Alessandria

WWW.NOTTEDEIRICERCATORI.IT

WWW.NOTTEDEIRICERCATORI.PIEMONTEVALLEDAOSTA.IT

presso le agenzie del Consorzio Agrario CAMPAGNA RITIRO MAIS E GIRASOLE



Consorzio Agrario del Piemonte Orientale



CARBURANTI, PREZZI INTERESSANTI AL CONSORZIO AGRARIO!

Approssimandosi la campagna della raccolta e semina, ti offriamo condizioni davvero interessanti. Approfitta e contatta il tuo agente di zona

Investimento intelligente risultato sicuro

Affidamento personalizzato
per gli acquisti al Consorzio Agrario

Zero spese
fino al 31/12/2016

Campagna 2016



In collaborazione con
BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Chiedi al tuo Agente di zona!

Sede Operativa di VERCELLI - Corso Randaccio n. 23 - Tel. 0161.590511
Sede Operativa di ALESSANDRIA - Via Vecchia Torino n. 2 - Tel. 0131.201311
Sede Operativa di SAN PIETRO MOSEZZO (NO) - Via Biandrate n. 68 - Tel. 0321.1678020